IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 250 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 8 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sebbene da parte del Governo si vengano studiando in questo momento i più efficaci espedienti atti a stabilire il limite massimo delle derrate, nell'intento di far risentire il meno possibile il grave disagio economico derivante dalla guerra, l'ingordigia degli speculatori aumenta sempre più. Non vi è sotterfugio, cui non si ricorra per poter incettare la merce e provocare un continuo aumento nei prezzi.

E il guaio è che questa febbre di ingordigia si riferisce in modo speciale a quei prodotti che costituiscono la materia elementare, indispensabile all'attività delle industrie e dei commerci.

Senza entrare nell'analisi di questa o quella categoria di prodotti basterebbero due o tre cifre per dimostrare a quale punto si è arrivati.

Il prezzo del carbone *fossile*, per es., che nel 1913 si aggirava, quasi stabilmente, intorno alle 30 lire la tonnellata, nel 1916 è salito a 286 ed ora siamo arrivati, in attesa che divengano tangibili gli effetti degli accordi stipulati nella Conferenza di Pallanza, a L. 250!

Il carbone *coke* che nel 1913 si vendeva largamente a 30 lire la tonnellata, ha raggiunto nel 1916 il prezzo di L. 190!

La *benzina*, che è diventata un elemento sempre indispensabile per varie industrie e specialmente per la trazione automobilistica costava, prima della guerra, 7 lire per ogni latta o stagnone, ne costa ora 15, dopo aver raggiunto per un breve periodo anche il prezzo di 30 lire.

E questo freno, col quale si è riusciti a limitare l'aumento del cento per cento, si deve al fatto che il largo consumo, indispensabile per i servizi di guerra, ha costretto il Governo ad intervenire con minaccie perentorie.

Noi non abbiamo alcuna tendenza alle recriminazioni, ma quello che è avvenuto, sotto il cessato Ministero Salandra, a proposito della esosa elevatezza di prezzi in varie materie e prodotti indispensabili all'attività economica del paese, benchè limitata alle esigenze militari, è qualche cosa di incredibile, se non fosse, come suol dirsi, una triste realtà.

Di fronte a questo stato di cose, reso possibile soltanto dalla rassegnazione del paese, della quale si è abusato alquanto, non si può che rendere giustizia all'attuale Gabinetto, il quale ha cercato provvedere, con una circolare di questi giorni ai Prefetti, che commina gravi sanzioni penali contro gli accaparratori.

Se non che le disposizioni del Governo Centrale sono senza dubbio ottima cosa, quando c'è chi si occupa sul serio a farle eseguire. E chi deve eseguirle all'atto pratico sono i Prefetti.

Ora, siccome i Prefetti sentono, diciamo così, preferibilmente le toccate di polso del Ministro dell'Interno, giova sperare che le disposizioni prese dal Governo in materia economica, ad iniziativa dei Ministri competenti, trovino a palazzo Braschi quella energia che è indispensabile a frenare i tentativi di coloro che non hanno altro obiettivo *patriottico*, se non quello di sfruttare la guerra in danno dell'Erario pubblico e delle popolazioni.

***

La battaglia nello scacchiere ovest perdura ancora ma si segnalano più specialmente azioni di artiglierie. E si combatte con varia vicenda anche nello scacchiere est e sulla fronte rumena, dove la città rumena di Tutticala è stata violentemente attaccata. La guarnigione ha pronunciato ripetuti contrattacchi. Vi sono perdite gravi da ambo le parti.

***

Date le pioggie persistenti non si rilevano sul nostro fronte azioni militari di particolare importanza.

Fu respinto, con gravi perdite, un reparto nemico che tentava sorprendere le nostre posizioni nel Boite e furono compiute azioni di artiglieria nella conca di Tesino, sul Cauriol, nella zona di Gorizia e sul Carso.

Idrovolanti nemici volarono la sera del 4 su Venezia gettando bombe a caso, che non produssero fortunatamente nè danni nè vittime.

Un idrovolante nemico fu abbattuto dalla nostra artiglieria aerea.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Zurigo**, 7. — L'incidente del colonnello Loys si è chiuso con la pubblicazione di una lettera del generale Wille che esprime un severo biasimo al colonnello per le note manifestazioni.

(S) **Stoccolma**, 7. — Il Governo tedesco ha espresso al Governo svedese il suo rammarico per l'incidente del vapore *Alt* che fu costretto da un sottomarino tedesco a gettare in mare il suo carico di legname e si è dichiarato pronto a risarcire i danni sofferti dagli svedesi.

◆ (S) **Parigi**, 7. L'Ambasciata di Spagna a Berlino è stata avvertita ufficialmente dal Governo che i prigionieri francesi inviati in territori russi occupati saranno rinviati nei campi della Germania alla fine di settembre. D'altra parte sono state prese misure per terminare il trasferimento dei prigionieri tedeschi dall'Africa Settentrionale.

CINA E GIAPPONE

(S) **Pechino**, 7. — In seguito all'incidente avvenuto a Cheng Chia Tung fra le truppe giapponesi e quelle cinesi, il Giappone in una Nota presentata al Governo cinese reclama anzitutto che vengano stabiliti posti di polizia in varie località della Manciuria meridionale e della Mongolia orientale ove abitano sudditi giapponesi; in secondo luogo che sia rimproverato il comandante della 28ª divisione cinese cui appartengono i soldati che presero parte all'incidente; in terzo luogo che vengano puniti gli ufficiali in sottordine direttamente responsabili di esso.

Il Giappone non reclama indennità, ma si crede che abbia fatto comprendere al Governo cinese che spera che la Cina proporrà volontariamente una indennità per dimostrare il suo buon volere.

LA GRECIA E L'INTESA.

◆ (S) **Atene**, 7. Gli stranieri compresi nella lista di espulsione presentata al Governo greco dagli alleati, hanno ricevuto un avviso scritto dalla polizia ateniese che li invita a lasciare Atene entro 24 ore altrimenti saranno espulsi con la forza.

Gli alleati daranno anche la lista dei greci che fanno propaganda tedesca.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, (*via Zurigo*), 7. — *Camera dei deputati*. — Il conte *Andrassy* presenta la proposta di convocare le delegazioni e la motiva dicendo che è impossibile parlare della responsabilità soltanto del Pres. del Consiglio ungherese per i risultati della politica estera, mentre dinanzi alle delegazioni il responsabile è il Ministro degli esteri.

L'oratore critica la politica della Monarchia austro-ungarica e ne rileva gli errori e le omissioni Si occupa in modo speciale dei negoziati con l'Italia. Il Governo ed i suoi organi dicono che la guerra era inevitabile; ma questa affermazione contrasta con la loro opinione nel passato; ed esaminando lo svolgimento dei fatti se ne vede l'inverosimiglianza.

L'oratore legge brani di alcune relazioni ufficiali e continua dicendo: Senza presumere di dare un giudizio definitivo, traggo dai documenti letti la conclusione che se ci fosse stata la possibilità di evitare la guerra, essa non sarebbe stata raggiunta pel modo con cui i negoziati vennero condotti. La mia accusa è questa: Giungevamo sempre troppo tardi, offrivamo sempre lanci di tempo e ricevevamo costantemente rifiuti per offerte tardive.

Il conte Andrassy parla quindi della Romania, dice che il Governo avrebbe dovuto far valere tutta la sua influenza affinchè, se aveva la forza di fare una offensiva, questa avvenisse in una direzione che fosse efficace a mutare il contegno della Romania, senza pericolo per il paese. Posso affermare, soggiunge, che noi non tenemmo conto della forza degli eserciti operanti, contro di noi: lasciammo alla Russia otto o nove mesi di tempo per riorganizzarsi. Per le ragioni esposte è necessario un controllo parlamentare e il controllo non si può esercitare in modo efficace che dinanzi alle Delegazioni (*Vivi applausi a sinistra*.

Il Pres. del Cons. conte *Tisza* chiede che venga respinta la proposta del conte Andrassy. Rileva che la Camera ungherese per tre volte durante la guerra ha approvato il bilancio comune. Anche perciò è inammissibile la convocazione delle Delegazioni. Quanto ai rimproveri del conte Andrassy circa la politica verso l'Italia e la Romania l'oratore dice che in questi due paesi vi erano correnti ostili all'Austria-Ungheria ed esigenze territoriali. Nessuna diplomazia sarebbe riuscita a mutare la situazione. Il conte Tisza continua pretendendo che le parole da lui dette a proposito dei negoziati con l'Italia furono mal comprese. Per ciò ripete l'errata-corrige già fatta.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

L'Agenzia Stefani comunica:

Il bollettino del Comando Supremo ha ieri registrato l'infuriare del maltempo su tutta la fronte italiana. Pioggia torrenziali nelle regioni pianeggianti e nevicate sulle montagne già cominciano a inceppare le operazioni militari e rendono più aspra la fatica del nostro soldato. Fu detto recentemente, da un autorevole visitatore della fronte italiana che mentre il fango e l'umidità rappresentavano l'impaccio particolare degli anglo-francesi nelle trincee della fronte occidentale, le nostre difficoltà maggiori erano le nevi nelle montagne e la sete nelle pianure bruciate dal sole. Ma, col mutare della stagione e sopravvenire delle pioggie, i settori di pianura della nostra fronte assumono ben diverso aspetto da quello che presentano nel pieno dell'estate e la guerra di trincea e il travaglio delle retrovie si svolgono ora in condizioni perfettamente simili a quelle che prevalgono nella Fiandra e in gran parte della fronte occidentale.

E' infatti lungo la grande pianura friulana, costituita sovente da un'argilla sabbiosa e su terreni di origine alluvionale che si snoda la guerra italiana sulla sua fronte principale, e molte trincee sono anche scavate nella zona quasi lagunare che orla la pianura a mezzogiorno. Poche regioni sono più intrise d'acqua, corse da fiumi, intersecate da canali. Per chi ignora la singolare affinità tra la Fiandra e la pianura veneta basta ricordare come l'aspetto di Venezia trovi una minore riproduzione in alcune città fiamminghe coi canali che le incidono. Mentre una cospicua parte dello esercito italiano diguazza nel fango autunnale, altra affronta le ben note difficoltà dell'altopiano carsico flagellato dalla bora, rotto da numerose buche e caverne, vera spugna pietrificata.

Ma prove anche più dure affrontano le truppe che vigilano e allargano i confini alpestri. Per esse comincia già la dura vigilia invernale e si apre una più aspra battaglia; poichè è combattuta non più soltanto contro il nemico ormai tenuto in soggezione, ma contro le indomabili avverse forze della natura, e tanto più è ammirevole la resistenza alle intemperie del soldato italiano, in quanto per il caratteristico aspetto geografico del nostro paese che si stende nella direzione del meridiano verso climi più caldi la maggiore parte delle truppe italiane sono use a condizioni di vita affatto dissimili da quelle che ora affrontano nella zona di guerra, con imperterrito animo, che è auspicio e fattore della immancabile vittoria.

Infatti l'inclemenza della stagione se impone alla salute una più dura fatica non interrompe però nè rallenta le operazioni di guerra.

UNA LETTERA DEL GEN. CADORNA.

Casale Monferrato, 7. — Il gen. Cadorna ha inviato al comm. avv. E., Tavallini, Sindaco di Casale Monferrato, la seguente lettera: « I nobili sentimenti che mossero codesta Amministrazione comunale a conferire una medaglia d'oro per ciascuno dei reggimenti della brigata che porta il nome di codesta città, e per il suo valoroso comandante, non possono trovare se non consenso e plauso nell'animo mio. Ringrazio pertanto, anche a nome loro, V. S. e l'intera cittadinanza casalese che nell'alto onore tributato a quei reggimenti, che fra i primi entrarono in Gorizia, vollero rendere meritato omaggio al glorioso Esercito nostro, riaffermando così la incrollabile fiducia negli alti destini della Patria. — Con osservanza *Generale L. Cadorna* ».

Credito ed economia

[illegible] FRANCO-AMERICANI.

(S) **Parigi**, 7. — E' giunta a Bordeaux una Missione nord-americana che viene in Francia per studiare gli sbocchi che i prodotti americani possono trovare sui mercati francesi e le risorse che offrono le industrie francesi per sostituire sui mercati americani i prodotti importati dalla Germania prima della guerra.

Le autorità politiche, amministrative e commerciali di Bordeaux si recarono ad incontrare la Missione all'imboccatura della Gironda. La missione è presieduta dal sig. Nichols.

I CEREALI IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 7. — Il totale dei prodotti di cereali contrattati fino al 14 giugno 1916 sali per tutto l'impero a 90, 109,010 pudi e particolarmente nella Russia europea a 70.416.963 pudi nel Caucaso e 7.554.408 — in Siberia e nell'Asia centrale a 12.137.339 pudi.

Tali approvvigionamenti al 14 giugno 1916 accusarono un aumento di 9.469.454 pudi in confronto del 14 maggio 1916.

Quanto ai prodotti delle diverse specie di cereali, essi accusarono in confronto di quelli al 14 maggio; la segala un aumento di 5940 pudi; il grano di 2632; l'orzo una diminuzione di 1511; il granturco una diminuzione di 324; l'avena un aumento di 2412; la farina di segala un aumento di 99; la farina di frumento un aumento di 269.

LA PRODUZIONE E IMPORTAZIONE DI CARBON FOSSILE IN FRANCIA.

Anche in Francia si è verificata una enorme depressione nella disponibilità di combustibili fossili: da circa 65 milioni di tonnellate nel 1913 e poco più di 39 milioni nel 1915.

Produzione e importazione di carbon fossile in Francia.

(Tonnellate).

	1913	1914	1915
Produzione	40.813.000	29.789.000	19.750.900
Importazione			
Carbone	20.849.690	17.184.352	18.087.700
Coke	3.078.266	1.451.028	225.000
Agglomerati	1.125.511	773.027	101.040
Dispon. compl.	64.837.476	49.294.407	39.243.700

LA PRODUZIONE DELLA LANA NEGLI STATI UNITI

Secondo statistiche ufficiali americane la produzione totale della lana greggia negli Stati Uniti nel 1915 è stata inferiore a quella dell'anno precedente di 1.415.000 libbre; infatti nel 1915 la produzione laniera è stata di 243.777.000 libbre e quella delle lane morte libbre 40.000.000 complessivamente libbre 283.777.000; mentre quella del 1914 fu complessivamente libbre 290.192.000.

Le tosature nel 1915 sono state in numero di 36 milioni 096.000 contro 36.584.000 del 1914 od il peso di ogni tosatura è stato di libbre 6.78 nel 1915 contro 6.70 dell'anno precedente.

L'industria dell'automobile negli Stati Uniti

Una industria che ha saputo prendere un notevole sviluppo non solo sotto l'influenza di circostanze temporanee, ma eziandio in seguito ad un impianto meccanico e ad un'organizzazione tecnica potentissima, è quella dell'automobile che nelle esportazioni degli Stati Uniti occupa un posto di primo ordine.

Il sig. D. Bellet pubblica intorno a quest'industria nell'*Economiste Français* un diligente studio che noi crediamo interessante riassumere per i nostri lettori.

Per persuaderci del grande sviluppo che in breve volger di tempo ha preso l'industria della automobile basterà ricordare che mentre nel 1910 la cifra delle esportazioni delle automobili e dei pezzi staccati era di circa 100.000 dollari, nel 1905 ascendeva a circa 2.700.000 dollari. In quello stesso periodo il numero delle vetture esportate era di un centinaio nel 1900, di 1500 nel 1905, ascendeva a più di 8.400 nel 1910, a 15.800 nel 1911 e a circa 24.000 nel 1912.

Durante il 1913 e 1914 il movimento di vendita nei paesi esteri fu di 33 milioni di doll. dei quali 25 milioni di veicoli automobili da turismo, da trasporto privato, 1.200.000 doll. di veicoli commerciali, poi pezzi staccati, pneumatici, ecc.

E' da notare che, durante l'esercizio 1915, l'esportazione dei veicoli commerciali prese una estensione straordinaria, mentre quella da turismo o privata diminuì notevolmente. Evidentemente le ordinazioni militari presero il sopravvento.

Sulla cifra di 74 milioni e mezzo di dollari, che rappresenta l'esportazione dei veicoli automobili americani all'estero, 39 milioni e più sono rappresentati da veicoli commerciali, ciò che noi chiamiamo camions, 21 soltanto da veicoli da turismo o privati. Nel 1914 non si erano venduti che circa 800 camions di ogni specie, mentre nel 1915 la cifra corrispondente era di quasi 14.000; l'Inghilterra, da sola, ha acquistato più di 14 milioni di dollari di veicoli commerciali automobili americani, la Francia, arrivando quasi alla stessa cifra, esattamente 13 milioni e mezzo.

Così, in questa stessa categoria, la parte della Russia europea è stata di quasi 8 milioni, e quella della Russia asiatica di circa di 2 milioni. Infatti, paesi vicini alla Germania, come la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, non ne hanno preso che per valori assolutamente minimi. In materia di veicoli privati, non vi sono che l'Inghilterra e la Russia che ne abbiano presi per forti somme, circa 7 milioni l'una e quasi 3 milioni l'altra.

Va da sè, per rispondere ad una simile esportazione, occorreva che gli Stati Uniti avessero anche prima della guerra un'attività industriale particolare nella costruzione delle automobili: non si sarebbe certo potuto improvvisarla in siffatte proporzioni.

Nel 1900, ad es., il numero delle fabbriche di automobili esistenti negli Stati Uniti non era che di 25, esso era di 175 nel 1905, di 750 nel 1910 e di un migliaio nel 1913.

***

L'Ufficio del « Census » ha fornito di recente particolari molto circostanziati su questa industria negli Stati Uniti nel 1914. L'aumento si sarebbe verificato con 575.000 veicoli di ogni sorta. L'Ufficio del « Census » giudicava che dal 1909, la potenza annuale di fabbricazione era aumentata del 360 per cento in rapporto al numero dei veicoli, mentre il valore totale non sarebbe aumentato che del 182 per cento, ciò che si spiega chiaramente col fatto che ora si fabbricano veicoli meccanici di prezzo assai più mite, per trovare una clientela più vasta, come conseguenza dei perfezionamenti apportati a questa industria speciale, come conseguenza altresì dell'aumento della produzione in ciascuna officina. Oltre a ciò, il valore totale assoluto della produzione del 1914 sembra stimata più moderatamente di quella del 1913, testè citata; si tratterebbe soltanto di un totale di 2.300 milioni di franchi, ciò che è abbastanza importante.

L'effettivo delle officine è pure considerevolmente ridotto in rapporto a quello dato pel 1913; ciò che può spiegarsi in parte, con un fenomeno di concentrazione perfettamente logica, ma anche indubbiamente col fatto, che, come sovente accade le statistiche americane erano fatte con entusiasmo.

Comunque sia, non si esagera l'importanza di questa industria automobile degli Stati Uniti, importanza che si traduce con capitalizzazioni enormi che recentemente erano segnalate dal « The Economist » di Londra; queste capitalizzazioni, queste immobilizzazioni. I nuovi impianti perfezionati ed il resto sono stati grandemente facilitati dai bisogni dell'Europa e dalla clientela militare che la guerra affidava per dir così, all'industria americana.

Si doveva esser certi di una rara prosperità; questa si è realizzata ha permesso di ricorrere agevolmente a nuovi capitali, e di sviluppare in proporzioni sorprendenti un'industria, la cui importanza era già considerevole. Noi non passeremo in rivista le grandi officine e Compagnie di fabbricazione d'automobili americane basterà la Compagnia Ford, che sotto la influenza della guerra e dei bisogni di una nuova clientela, ha portato istantaneamente il suo capitale da 2 milioni a 100 milioni di dollari. La Compagnia in parola è la più antica di tutte le Società di fabbricazione di automobili che lavorano in grandi proporzioni e con forti capitali.

Dobbiamo ripetere del resto, che questi profitti dell'industria automobilistica americana sono dovuti in grandissima parte ad impianti meccanici, a sistemi di produzione che fanno grandissimo onore a questi industriali specialisti, e che permettono di ribassare il prezzo di fabbricazione a grande vantaggio della clientela. Non insisteremo mai abbastanza su quest'impianti tecnici ed industriali pel fatto del grande interesse che essi possano avere.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 7 settembre.

Bollettino di guerra n. 471.

Le persistenti intemperie non impedirono ieri azioni di artiglierie particolarmente vive nella conca di Tesino (Grigno Brenta), sul Cauriol (Valle Fiemme), nella zona di Gorizia e sul Carso.

— Alla Testata del R. Felizon (Boite) un riparto nemico che tentava sorprendere le nostre nuove posizioni su Punta del Forame, restò quasi completamente distrutto dal nostro fuoco.

I pochi superstiti presi prigionieri confermarono le gravi perdite subite dall'avversario nelle azioni dei passati giorni in quella zona.

ALBANIA.

Nella giornata del 6 le nostre artiglierie dispersero nuclei che adunati presso Hambari (destra della Vojussa) molestavano col fuoco le nostre linee.

CADORNA

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Una squadriglia di idrovolanti nemici ha rinnovato la sera del 4 le sue incursioni su Venezia lanciando bombe a caso sulla città. Una di esse cadde dinanzi alla Basilica di San Marco ed una dinanzi all'Ospedale « Britannia », fortunatamente senza danni nè vittime. Un idrovolante nemico è stato abbattuto dalla nostra artiglieria antiaerea.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 7. Comunicato uff.: *Fronte occidentale*: Sulla Somme continua la lotta su tutta la linea. Gli inglesi hanno attaccato senza tregua con accanimento particolare ma invano presso Guinchy.

I francesi sono passati ancora una volta all'assalto sul loro grande fronte di attacco a sud della Somme. L'assalto non è riuscito nella parte nord dinanzi alle nostre trincee.

Nel settore Barny-Deniecourt e dalle due parti di Chaulnes vantaggi iniziali sono stati poscia tolti al nemico mediante un rapido contrattacco.

L'assalitore ha preso piede a Vermandovillers. Ad est della Mosa ripetuti attacchi francesi contro la fronte dell'opera di Thiaumont e della foresta montagnosa non sono riusciti.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6. — Com. ufficiale delle 23:

A nord della Somme lotta violenta di artiglieria senza azioni di fanteria. A sud della Somme nel pomeriggio le nostre truppe ripresero con successo la loro azione offensiva. Prendemmo parecchie trincee tedesche a sud-est di Belloy en Santerre Con un vivo attacco lanciato dalla nostra fanteria contro il villaggio di Barry en Santerre ci impadronimmo della maggior parte del villaggio e facemmo avanzare i nostri elementi fino alla punta sud del parco.

Fra Vermand-Ovillers e Chilly la lotta è stata particolarmente accanita. Abbiamo conquistato la parte nord di Vermand-Ovillers fino alla strada che unisce questo villaggio a Estrées. Più a sud nella regione compresa fra Chaulnes e Chilly, ci siamo impadroniti di nuove trincee ed abbiamo spinto la nostra prima linea fino alle vicinanze di Chaulnes e lungo la ferrovia Chaulnes-Roye.

Il numero dei prigionieri fatti durante la giornata sembra importante, ma non è ancora conosciuto.

Sulla riva destra della Mosa il cannoneggiamento è stato intenso verso il cadere del giorno nel settore del bosco di Vaux-Chapitre.

— Sul rimanente del fronte la giornata è passata relativamente calma.

(S) **Parigi**, 7. — Com. uff. delle 15:

A nord della Somme i tedeschi hanno tentato un potente sforzo per sloggiare i francesi dalla fattoria di Hopital. Falciati dalle mitragliatrici i loro attacchi vennero dispersi con forti perdite. I tedeschi non hanno rinnovato i loro tentativi durante la notte.

Negli altri settori niente da segnalare.

A sud della Somme, i tedeschi, sboccando in forze dal villaggio di Horgny, hanno fatto parecchi tentativi contro le nuove posizioni francesi a sud-ovest di Belloy en Santerre e a sud di Barleaux. Tutti questi contrattacchi sono stati respinti da nostri tiri di sbarramento prima di aver potuto raggiungere le nostre linee e con perdite che sembrano elevatissime. Finora sono stati enumerati 400 prigionieri fatti a sud della Somme.

Secondo nuove informazioni i tedeschi respinti ieri dalla fanteria francese ad est di Chilly appartengono ad una divisione sassone trasportata in fretta dal fronte dell'Aisne.

Sulla riva destra della Mosa, alla fine della giornata, dopo una viva preparazione di artiglieria, i francesi hanno attaccato le organizzazioni tedesche dei boschi di Vaux e di Chapitre e si sono impadroniti di tutta la prima linea delle trincee tedesche su un fronte di circa 1500 metri facendo 250 prigionieri e impadronendosi di una diecina di mitragliatrici.

Nessun avvenimento importante sul resto del fronte.

Gli aeroplani francesi hanno partecipato attivamente alle operazioni degli ultimi giorni sul fronte della Somme sorvegliando i movimenti della fanteria, effettuando bombardamenti sulle retrovie tedesche, mitragliando truppe nemiche in marcia. I nostri aeroplani provvisti di cannoni hanno bombardato a parecchie riprese le trincee nemiche. Durante i combattimenti aerei di ieri due apparecchi tedeschi sono stati abbattuti: uno verso Goendecourt e l'altro nei dintorni di Brie en Santerre. Altri cinque aeropiani tedeschi sono stati costretti ad atterrare con avarie.

◆ (S) **Parigi**, 7. Comunicato ufficiale delle ore 23

A nord della Somme violento bombardamento in diverse regioni del fronte senza azioni di fanteria.

Abbiamo preso in una delle trincee da noi recentemente conquistate quattro lancia bombe e sedici mitragliatrici che si aggiungono al materiale già enumerato.

A sud della Somme il nemico, immobilizzato dalla violenza dei nostri tiri di artiglieria, non è riuscito a lanciare nessun contrattacco.

Immediatamente ad est di Deniecourt abbiamo preso alcuni nuovi elementi di trincee durante combattimenti parziali nei quali abbiamo catturato cinquanta prigionieri.

In Champagne una ricognizione tedesca accolta dal nostro fuoco ad ovest di Maison Champagne, è stata dispersa, lasciando prigionieri nelle nostre mani.

Sulla riva destra della Mosa il nemico ha bombardato le nostre nuove posizioni dei boschi di Vaux e di Chapitre. I prigionieri fatti in questo settore durante l'attacco di ieri sera sono 280, tra cui sei ufficiali.

Dovunque altrove bombardamento intermittente.

Nella notte dal 6 al 7 settembre malgrado sfavorevoli condizioni atmosferiche, sedici nostri aeroplani da bombardamento hanno lanciato numerose granate di grosso calibro su stazioni, bivacchi, e depositi nemici a Roisel, Athis e Villecourt, (fronte della Somme) ove è stato provocato un violento incendio.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7. (0.30). — Com. del Gen. Haig di iersera:

Continua a Ginchy una violenta lotta. Abbiamo fatto oggi altri cinquanta prigionieri. Sono state prese e distrutte diciannove mitragliatrici. Non vi è stato sul nostro fianco destro dal 3 corr. alcun corpo a corpo.

Un forte distaccamento nemico che sboccava dalla Courcelette fu preso sotto il fuoco dell'artiglieria e disperso. Inoltre numerosi gruppi di lavoratori nemici furono cannoneggiati e dispersi. L'artiglieria nemica è stata attiva contro il settore del nostro fronte nei dintorni di Thiepval.

A nord di Arras e fra il Canale La Bassée - Richebourg-l'Avoué abbiamo eseguito un efficace bombardamento contro le linee nemiche.

Ieri i nostri aeroplani hanno continuato l'abituale cooperazione con pieno successo. Una squadriglia inglese composta di quattro macchine ha incontrato e ricacciato una squadriglia di tredici aeroplani nemici. Un nostro velivolo manca.

◆ (S) **Londra**, 7 (ore 14.7). Comunicato del generale Haig:

Durante la notte il nemico ha contrattaccato la nostra posizione nel bosco di Leuze; dopo un vivo combattimento corpo a corpo, il nemico è stato respinto lasciando nelle nostre mani due ufficiali e diciassette soldati.

Il combattimento a Guinchy continua.

Considerevole attività dell'artiglieria dalle due parti durante la notte e stamane. Il nemico ha fatto uso di granate asfissianti e lacrimogene.

Ad est di Neuville Saint Waast il nemico ha fatto esplodere una mina.

Iersera abbiamo bombardato con grandissima efficacia le trincee nemiche ad ovest di Lens.

FRONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 6. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Durante la notte viva lotta di artiglieria da campagna e da trincea nella regione di Steenstraete. La giornata è passata relativamente calma sul fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 7. Comunicato uff.:

Fronte orientale: Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento di speciale importanza.

Fronte dell'Arc. Carlo. A est e a sud-est di Brzezany attacchi russi sono rimasti sterili.

Fra la Zlotalipa e il Dniester in correlazione con combattimenti svoltisi ieri abbiamo occupato una posizione preparata più in dietro e nella quale durante la giornata sono state ricondotte le retroguardie.

Nei Carpazi a sud-ovest di Zielowa sono stati respinti a parecchi riprese attacchi russo-rumeni sul Babaludova.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 7. Comunicato uffic.:

Fronte della Romania: Presso Orsova le nostre truppe, per sfuggire alla minaccia di accerchiamento, sono state ritirate sulle colline ad ovest di questa località.

A parte ciò la situazione è immutata. Nessun avvenimento speciale.

Fronte dell'Arc. Carlo: Parecchi violentissimi attacchi effettuati ieri dal nemico contro il nostro fronte dei Carpazi sono stati respinti in parte dopo una lotta a corpo a corpo, in parte con contrattacchi. A sud-ovest di Fundul Moldavi un attacco da noi impegnato ha condotto alla conquista di un blockhaus formante un punto di appoggio.

Tra la Zlotalipa e il Dniester abbiamo occupato in seguito ai combattimenti accennati nel comunicato di ieri una posizione preparata in precedenza.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera: L'esercito del gen. Boehm Ermolli ha respinto col fuoco tentativi di attacchi isolati.

Sul resto del fronte reciproco, moderato fuoco di artiglieria.

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6 - (ore 13,39) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — In direzione di Galitsche, nella regione del fiume Gorodenka inferiore, affluente di sinistra del Dniester, le nostre truppe si sono impadronite di una posizione organizzata nemica ed hanno respinto l'avversario in direzione nord-ovest. La cifra dei prigionieri finora enumerati in questa regione ammonta a 4500, tra cui duemila tedeschi.

Nei Carpazi boscosi continua la nostra avanzata; le nostre truppe hanno occupato una serie di alture ed hanno poi respinto, reiterati contrattacchi nemici.

◆ (S) **Pietrogrado**, 7 (Ufficiale). I russi hanno occupato la ferrovia Halicz-Vodniki e bombardano la città di Halicz che brucia.

Scacchiere balcanico

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 7. Comunicato uff.:

Fronte balcanico - Forze germano-bulgare hanno preso la piazza forte di Turtukai.

Un attacco di forti effettivi russi contro Dobric è stato respinto.

FRONTE RUMENA.

(S) **Bukarest**, 6. — Com. del Gr. Quart. Gen. 5 cor, ore 7 mattino):

Fronte nord-nord-ovest — Leggiere scaramuccie. Nella conquista del Monte Jarost da parte delle nostre truppe che si avanzarono nella valle di Uzu sono cadute nelle nostre mani 16 casse di munizioni contenenti proiettili *dum-dum*.

Fronte sud — Gli attacchi impegnati dal nemico verso Tuttucala sono stati respinti. La violenza degli attacchi è diminuita. Il nemico sembra stanco. L'avversario ha tirato contro le località di Ekiaz-bochet, di Kalafat e di Gruia. Le nostre batterie hanno forzato i monitori nemici che volevano uscire dal canale fra l'isola di Ferama e la riva bulgara a ritirarsi e a nascondersi dietro l'isola.

Attacchi aerei - Aeroplani hanno lanciato bombe sulla città di Bucarest, ove hanno danneggiato quattro case e ferito due uomini ed ha una donna, sulla città di Pietra Neamtz, ove hanno ferito una vecchia, e su quelle di Ploesti, di Constanza e di Bochet ove hanno prodotto lievi danni ad alcune case.

— Com. del Grande Stato Magg. romeno del 5 corr., ore 7 mattino:

Fronte nord-nord-ovest - Le nostre truppe hanno occupato le località di Tros, Dirou, Girgye e di Orsova, ove si sono impadronite di sette cannoni, mitragliatrici, proiettori e grandi depositi di viveri.

Fronte sud - Il nemico, che ha ricevuto grandi rinforzi e sopratutto artiglieria di grosso calibro, ha continuato ad attaccare con grande violenza Tuttucala, la cui guarnigione pronuncia ripetuti contrattacchi.

Le perdite sono gravi da ambo le parti.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 6. — Comun. del Comand. in capo inglese a Salonicco:

Vi è stato uno scontro di pattuglie sul fronte dello Struma fra Orljak e il ponte di Komarjan. L'artiglieria nemica ha bombardato per tre ore le nostre posizioni sul fronte di Doiran.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7 — Com. uff. delle 15 — *Esercito d'Oriente.* — Bombardamento intermittente sull'insieme del fronte, eccetto nel settore di Porој e di Doldjeli, ad ovest del lago di Doiran ove il nemico ha bombardato violentemente le nostre posizioni. Un incrociatore inglese ha efficacemente controbattuto batterie bulgare verso il bosco di Kouma.

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6 (ore 15,59) — Com. uff. del Grande Stato Maggiore — *Fronte balcanico.* — Truppe germano-bulgare attaccano forze romene nella regione di Turtukai.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6 (ore 13,59) - Com. uff. del Grande Stato Maggiore — *Fronte del Caucaso.* — Nella regione di Oghnot i nostri elementi procedono infliggendo all'avversario grosse perdite. Nella regione ad ovest di Oghnot abbiamo scoperto cadaveri dei nostri soldati atrocemente mutilati dai turchi.

Ad ovest del lago di Van automobili blindate inglesi hanno sloggiato i turchi dai villaggi della regione Tchoubour-Norschenn.

FRONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 7. Comunicato ufficiale del Comando delle truppe inglesi in Macedonia:

Sul fronte dello Struma nostre pattuglie hanno fatto diverse incursioni sulle trincee nemiche; sono stati catturati alcuni prigionieri.

La flotta ha bombardato con successo un battaglione di fanteria nemica concentrato di fronte a Nechori.

Sul nostro fronte di Doiran attività di artiglieria; i cannoni nemici che bombardavano Vladoja furono ridotti al silenzio.

Un aeroplano nemico, colpito dall'artiglieria, è caduto in fiamme a Doiran.

La guerra in mare

FRONTE INGLESE

(S) **Atene**, 7. — Un trasporto inglese che si recava al Chio a Mitilene è stato bombardato senza efficacia dalle batterie della costa asiatica. Un monitore si è recato in suo aiuto ed ha bombardato le batterie, provocando una violenta esplosione. Si ritiene che una granata abbia colpito la polveriera.

Un distaccamento inglese ha operato uno sbarco inaspettato a Tschesme, facendo prigionieri trenta soldati con un ufficiale austriaco.

Guerra in aria

(S) **Zurigo**, 7. — Le *Innsbrucker Nachrichten* dicono che un aeroplano italiano gettò venerdì scorso due bombe su Bolzano mirando agli impianti ferroviari. Esso proveniva da oriente, varcò il fronte della Pusteria all'altezza di 4000 metri. Dopo aver lanciato le bombe proseguì verso il sud. Sabato mattina comparve un altro aviatore a scopo di ricognizione le visite degli aviatori italiani sono frequenti a Bolzano.

In Egitto

FRONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 7. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto:

Due nostri aeroplani lanciarono il 5 corr. dodici bombe sull'aerodromo turco di El Arish, apparentemente con buoni risultati. Aeroplani nemici attaccarono i nostri aeroplani ma solamente a lunga distanza e infine abbandonarono il combattimento. I nostri velivoli ritornarono incolumi.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 7 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono approvate alcune variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1916-917.

Id. id. col quale vengono aumentati gli stanziamenti dei capitoli nn. 58 e 119 dello stato di previsione del M. dell'Interno per l'esercizio fin. 1915-16.

Id. id. col quale nello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. finanz. 19169-17 lo stanziamento del capitolo n. 45 è aumentato di L. 40.000; ed è istituito il capitolo n. 254 con lo stanziamento di L. 270.000.

Decr. Luogot. contenente provvedimenti diretti ad impedire la violazione da parte delle Società commerciali delle disposizioni concernenti la limitazione dei dividendi.

Id. id. riflettente l'annullamento di partite scolastiche per vari Comuni.

Rel. e Decr. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Lagosanto (Ferrara).

Decr. Min. per concessione da parte dello Stato di un concorso per un impianto di servizio idraulico in provincia di Reggio Calabria.

Id. id. che autorizza la fabbricazione dei biglietti « vecchio modello » della Banca d'Italia.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Industria del Commercio e del lavoro Ispettorato gen. del commercio: Sostituzione e rettifica del prospetto in data 28 luglio u. s. pubblicato nella « Gazzetta » n. 175, del 29 stesso mese.

Ferrovie dello Stato. Prodotti approssimativi del traffico (36ª decade) dal 21 al 30 giugno 1916.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla Sezione IV.

***

Ministero della Marina. — Per dare agio agli studenti che vogliono concorrere al corso per guardiamarina di complemento che avrà luogo presso la **R. Accademia Navale**, di procurarsi i documenti necessari, è prorogata la data del termine utile per la presentazione di questi dal 10 al 20 settembre.

E' inoltre stabilito che quegli studenti che hanno già avanzato domanda per il concorso ad Ufficiale di complemento di Artiglieria o Genio presso la R. Accademia militare di Torino, e che intendono concorrere anche alla R. Accademia Navale, possano presentarsi subito a quest'ultima per essere sottoposti a visita medica, per potere, se non idonei, prendere parte al concorso presso la R. Accademia Militare, che per accordi col Ministero della Guerra, è stato prorogato al 1º ottobre prossimo.

Vedere in 4. pagina

Dalle Provincie
Per il Pubblico
Stato civile
Appendice

PER IL MONOPOLIO DEI FIAMMIFERI

L'intendenza di Finanza comunica:

Il Ministro delle Finanze ha emanato il 4 corr. un Decreto con cui determina:

1º Tutti i proprietari di fabbriche di fiammiferi (Società, Ditte, Privati ecc.) dovranno, entro dieci giorni dalla data del presente Decreto, consegnare alla Intendenza di Finanza della provincia in cui trovansi le fabbriche stesse le dichiarazioni di cui ai modelli A e B qui annessi.

2. Le Ditte proprietarie di più fabbriche compileranno separate dichiarazioni per ciascuna fabbrica anche se esse trovansi nella stessa provincia. Potranno essere compilate uniche dichiarazioni (modelli A e B) soltanto nel caso che le fabbriche, per quanto in locali diversi, abbiano la loro sede nello stesso comune.

3º Le dichiarazioni saranno redatte in doppio esemplare di cui uno, firmato dall'Intendente di Finanza, verrà restituito agli interessati.

4º I denunzianti assumono la responsabilità delle notizie fornite con le dichiarazioni di cui all'art. 1º e rispondono dell'esattezza e della verità delle notizie medesime.

5º Il Ministero, ove lo ritenga necessario, farà eseguire dai propri funzionari gli accertamenti che crederà opportuni, anche con la scorta dei libri delle singole Ditte le quali dovranno mettersi a disposizione dei funzionari stessi e procederà a norma di legge contro coloro i quali avranno dato indicazioni errate o comunque incomplete.

6º Insieme alle dichiarazioni di cui all'art. 1º ciascun fabbricante dovrà consegnare un campionario (in doppio esemplare) di tutti i prodotti di sua fabbricazione contrassegnandoli con un numero progressivo che avrà riferimento nelle dichiarazioni stesse.

I Modelli di cui al Decreto stesso saranno inviati direttamente a ciascuna fabbrica a cura della Intendenza di Finanza della Provincia. Le fabbriche alle quali, per disguido postale od altra causa, essi non fossero pervenuti dovranno, nel loro interesse, farne sollecita richiesta alla Intendenza medesima.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare per forniture ed aggiudicazioni private.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Fagani sulla linea Napoli-Potenza - Importo L. 82.000. Aggiudicatario Polichetti Basilio da Codola.

Lavori di terra e murari per il prolungamento per metri 100 della galleria cieca lato Bologna, del binario di fermata nella stazione di Corbezzi sulla linea Bologna-Pistoia. Importo L. 104.800. Aggiudicatario Burattini ing. Vincenzo da Roma.

Riguardanti la costruzione di un fabbricato ad uso di una Stazione Doganale nella stazione di Livorno Marittima. Importo L. 25.900. Seduta di aggiudicazione giorno 28 settembre p. v.

NOTE AGRARIE

I PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI IN ITALIA.

Pubblichiamo qui appresso, le medie dei prezzi in Italia dei principali prodotti agricoli nel giugno 1916 in confronto con le medie annuali degli anni 1914 e 1915:

Prodotti —	Unità di misura	1914 media Lire	1915 media Lire	Giugno Lire —
Grano tenero	Quintale	25,75	40,43	40,00
Grano duro	»	33,60	44,67	42,00
Segale	»	21,67	23,63	40,00
Orzo	»	21,30	27,84	27,00
Avena	»	22,92	30,07	32,00
Riso	»	36,56	39,50	42,00
Risone	»	22,68	24,10	25,50
Granoturco	»	18,10	29,47	28,00
Fave	»	24,53	28,34	29,00
Fagiuoli	»	31,17	41,54	41,00
Patate	»	10,21	13,94	13,00
Canapa	»	96,04	127,25	190,00
Fieno	»	9,45	9,38	10,00
Paglia	»	4,36	5,54	7,00
Vino comune	Ettolitro	23,12	35,56	37,00
Olio di oliva	Quintale	151,61	167,50	200,00

Dobbiamo osservare che durante il periodo gennaio-giugno 1916 i prezzi delle merci sopra elencate hanno subito varie oscillazioni, raggiungendo livelli notevolmente superiori a quelli registrati per il mese di giugno. In seguito essi subirono l'influenza dei massimi fissati per la requisizione dal Ministro della Guerra. Anzi per il grano e per il granoturco, con decreto luogotenenziale dell'11 marzo scorso fu prescritto che anche nelle libere contrattazioni non si potessero eccedere i limiti stabiliti per la requisizione.

Per tale motivo i prezzi del grano duro e del grano tenero che erano saliti rispettivamente a 40 e 42, rimasero invariati dal marzo in poi a 42 e 40. Per il grano turco invece i prezzi dopo aver toccato il massimo di 30,50 nel gennaio discesero a 29, prezzo di requisizione, per calare ancora al disotto di tale prezzo nei mesi seguenti.

Dobbiamo osservare altresì che nel mese di gennaio scorso per la quasi totalità delle merci indicate si ebbero i prezzi più elevati, e che attualmente, ad eccezione del vino, dell'olio, e della canapa siamo in un periodo di debolezza se non di decrescenza.

Esposizioni e Congressi

UN CONVEGNO DI ISPETTORI SCOLASTICI.

A Milano nella palestra delle Scuole di Corso di Porta Romana, si svolse il Congresso degli ispettori scolastici dell'Alta Italia.

La riunione preparatoria ad un Congresso nazionale di categoria, che avrà luogo prossimamente a Roma, fu presieduta dall'on. Scalori, il quale aprì i lavori congressuali con un elevato discorso patriottico.

Dopo animata e lunga discussione sulle proposte della Presidenza per migliorare la situazione di questa importante classe di funzionari, fu approvato il *desiderata* dell'istituzione dell'Ispettorato Provinciale Scolastico e del ruolo unico.

Il Congresso ha inoltre formulata la richiesta della libera circolazione nella rete ferroviaria della circoscrizione e fino al capoluogo della Provincia; la supplenza del Provveditore affidata anche agli Ispettori scolastici fino all'istituzione dell'Ispettorato Provinciale; l'indennità di visita alle frazioni rurali di Comuni capoluogo di circoscrizione o di circolo; la partecipazione dei rappresentanti della classe nelle Commissioni nominate dal Ministero, e altre richieste minori.

CROCE ✚ ROSSA

NUOVI SOCI PERPETUI.

Il plebiscito di ammirazione e di gratitudine di tutti gli italiani per l'opera della Croce Rossa continua con ininterrotto fervore: ne è prova eloquentissima il numero confortante di nuovi soci che giorno per giorno vengono ad ingrossare le file della patriottica istituzione.

Specialmente rilevanti sono state in questa ultima quindicina le iscrizioni a socio perpetuo. Notiamo, tra i privati, una numerosa schiera di signore: Anna Maria Jenwink, Adele Sereni, Diana Levi Norsa, Teresa Lecce Koch, Anna Maria Nallino, e signorina Antonia Marotti. Si sono poi iscritti i sigg.: Don Franceschino Cugia di S. Orsola, nob. Giovanni Cani, dott. Zito Ferdinando - che ha versato L. 200 - cav. uff. Vittorio Balbino presidente di Corte d'Appello, avv. Manfredo Pinelli, Armando Materozzoli, comm. Carlo Garbasso consigliere di Legazione, ten. colonnello cav. Ferdinando Belli, cav. Giuseppe Olper, avv. Giovanni Andrea Serrao, Augusto P. Fioretti, comm. Ernesto Kock rev. sacerdote Francesco Paolo Schiavo parroco di S. Biagio in Ariano di Puglia.

Sono inoltre da notarsi due iscrizioni di collettività: la 1ª compagnia operai (1º e 2º reparto) del 3º reggimento artiglieria da fortezza, e l'Istituto dei Fondi Rustici in Roma.

Seguendo la nobilissima consuetudine invalsa per onorare il ricordo di estinti cari, si sono poi avute parecchie iscrizioni in memoria.

I figli Alfredo, Guido, Amedeo, Elvira e Gesmina hanno iscritto la compianta signora Teresa Carbonetti Brandoni; la figlia sig.ra contessa Bice Brussati ha iscritto la compianta sig.ra contessa Adele Pedotti Angiolini; la sig.ra Elena Traversini-Santini ha iscritto in memoriam suo marito, il compianto avv. Francesco Santini; e finalmente il cav. Antonio Tarrisiani ha iscritto socio il figlio Umberto, caduto eroicamente in guerra il 18 maggio 1916.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	7.797.347,98
Rev. Pasquale De Rosa chiesa di S. Andrea Dugenta (oblazioni)	»	7 —
Scuole di Alessano	»	42,05
Eredi di Francesco Fioretti, San Pietro Apostolo	»	99,20
Scuole di S. Eraclio (Foligno)	»	30 —
Scuole di Lari	»	10 —
Comit. femm. per la mobilitazione Civ. (Acquapendente)	»	21 —
Santa Stabile, Villa Vicentina	»	40 —
Comitato di Anne di Sovramonte	»	33 —
Comitato di Salzen di Sovramonte	»	45,90
Scuole di Robecchetto	»	21,40
Id di Magnago	»	5 —
Id. di Livorno e Isola d'Elba	»	257,10
Connazionali a Juiz de Fora	»	1.000 —
Officine dell'Unione Minerale e metallurgica Russa, Mosca	»	20 —
Comitato pro Croce Rossa e Patronato scolastico Varzola	»	61,50
Scuole Narni	»	3.00
Società S. Michele Arcangelo in Wilmington	»	120 —
Congreg. di Carità di S. Pietro Infine	»	800 —
Colonnello Sebastiano Tornatola, Messina	»	95,18
Comune di Fratterosa	»	70 —
Ministero Poste e Tel. soprapprezzo francobolli (giugno)	»	2.380,44
Modiano Ugo (oblazioni raccolte) Salonicco	»	124 —
Ferrovie dello Stato (luglio) sottoscr. del Personale	»	36.000 —
Soc. Arti e Professioni di Chicago	»	560.91
Agenti custodia Carceri di Castrovillari	»	15 —
	L.	7.839.640,14

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il 16 settembre inizierà al teatro *Mercadante* di Napoli, un regolare corso di recite la nuova Compagnia d'arte dialettale diretta da Ernesto Murolo.

***

Arte. — Il pittore Guido Serra Zanetti ha eseguito un grazioso ed elegante polittico, simboleggiante le quattro grandi nazioni; sarà venduto al maggior offerente a totale beneficio della Croce Rossa.

***

Arte sacra. — A Milano la « Società degli Amici dell'Arte Cristiana » nell'intento di portare un pratico contributo nell'incremento dell'arte sacra, e di offrire un nobile tema di studio agli artisti ha bandito un concorso che avrà per soggetto la rappresentazione della Madonna, quale ispiratrice della pace. Il quadro che sarà stimato migliore avrà un premio di L. 2000 e rimarrà di proprietà del mecenate che ha messo tale somma a disposizione per il concorso, che resta aperto sino a tutto settembre.

***

Cinematografia. — Anatole France ha ceduto ad una impresa cinematografica il diritto di rappresentare una film tratta dal suo romanzo *Thaïs*, per la cospicua somma di franchi 30.000

***

Coreografia. — A Gambocchio di Remo ha avuto luogo la rappresentazione della *Cenerentola*, fiaba coreografico-musicale, adattata ai tempi nuovi da Alfredo Testoni.

L'azione, pure conservando il vecchio carattere di favola, è stata quasi interamente rifatta, introducendovi innovazioni di attualità e mutamenti in carattere con l'ora odierna.

L'azione coreografica ha ottenuto il più vivo successo.

SPORTS

NUOTO.

Le Gare di Sturla.

STURLA. — Le gare di nuoto svoltesi Sturla hanno avuto un esito felicissimo. Ben 120 concorrenti vi hanno preso parte. L'intervento di Balardo, Cabella, Bacciardo, Berrino, Vassallo ed altri ha dato maggiore importanza alla gara, così pure l'intervento delle Società Primula di Voltri, Rucntes di Rapallo, Trionfo Ligure, Ausonia, Grifone.

Ecco il dettaglio:

Gara Gorizia, m. 100; 1. Bajardo Davide, della Primula di Voltri; 2. Vassallo A., dello Sturla S. C.; 3. Mosena Enrico, id.; 4. Solari Alces., id.; 5. Pietranera E., id.; 6. Buss Edoardo, id.; 7. Bisotto D., id.; 8. Pomini G., libero; 9. Marzani E., Sturla; 10. Tasso Cornelio, Grifone.

Gara Pasubio m. 100 per giovanetti inferiori ai 16 anni; 1. Lungavia A.; 2. Ristori Carlo; 3. Olivari Mario; 4. Marengo Nicolò; 5. Valonghi; 6. Bosti E. 7. Galli Aldo.

Gara Cervignano, m. 1852 (miglio inglese) libera a tutti; 1. *Bajardo Davide*, di Voltri; 2. Cabella Salvatore Sturla; 3. Vassallo Angelo, Sturla; 4. Bacciardo Angelo, id.; 5. Buzzò Giov., Trionfo Ligure; 6. Berrino Francesco; 7. Robbò Pietro, Sturla; 8. Ferrari Luigi R. N. Genova; 9. Solari Alberto, Sturla S. C.

Gara Signorine m. 100: 1. Meccà Diana; 2. Tavella Bina; 3. Tavella Rosetta; 4. Cabella V.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

IL LUSSO NEL VESTIRE E LA DONNA.

Mentre in Italia la campagna contro la moda e il lusso sfrenato è lasciata a qualche vescovo, in Russia l'iniziativa è stata presa dalle artiste di teatro. Esse hanno iniziato questa lotta convinte che le donne del gran mondo, sempre pronte a scimiottarle nelle loro peggiori eccentricità, le seguiranno ugualmente nella via della parsimonia per cui si sono messe. Le artiste di Mosca hanno, dunque, deciso di indossare d'ora innanzi una specie di uniforme di taglio semplice, che non esige troppa stoffa. A Pietrogrado è stata la principessa Tarkhanov, vedova del professore dell'Accademia di medicina di Parigi, morto poco fa, che per prima è partita in guerra contro il lusso. Essa ha pubblicato nei grandi giornali della capitale un « Appello alle donne » che le ha valso una quantità di lettere di felicitazione. La principessa Tarkhonov ha redatto lo statuto di una « Società per la lotta contro il lusso e le folli spese », e quello statuto passò per tutti gli uffici e fu approvato in tre giorni. Le adesioni sono già innumerevoli. Ed ecco l'appello della Lega femminile polacca: « Ogni abitazione polacca è dimora del dolore e del lutto; ciascun cuore polacco è una parte del cuore del popolo che versa il suo sangue e le sue lagrime; ogni pensiero polacco deve tendere a sollevare gli infelici e a riparare le ruine della patria. Noi, donne polacche, sferzeremo energicamente coloro che, con orgie senza freno, macchiano la grandezza dei tempi che viviamo ». Da Londra è stato annunciato invece che gli eleganti rinunceranno alle camicie ed ai colletti inamidati. E ciò non per il caldo, ma per misura di economia. Si apprende infatti, che ogni settimana si stirano in Inghilterra 50.000.000 di polsini e di colletti, il che dà in un anno la bella cifra di 2.600.000.000. Orbene, per stirare questi due miliardi e mezzo di polsini e di colletti si è calcolato che si brucia una quantità di carbone del valore di circa 70.000.000 di franchi. Ecco una economia non disprezzabile che in Italia dove il carbone è scarso ed ha ora un prezzo quasi proibitivo sarebbe veramente da adottarsi.

LA PIPA.

La pipa è diventata di gran moda in Francia. Resa popolare dai soldati inglesi che non se la staccano dalle labbra se non nelle ore di sonno, essa ha preso trionfalmente possesso anche nei salotti più lussuosi della capitale francese. Così oggi la Francia rivaleggia nel consumo del tabacco con l'Inghilterra. Ma il paese d'Europa dove più si fuma è sempre l'Olanda, dove per ogni dieci abitanti, si ha una media di consumo di 200 chili di tabacco all'anno. L'umidità del clima fa quasi un bisogno, per l'olandese, il fumare; il prezzo modestissimo del tabacco rende possibile a tutti di soddisfarlo. Per mostrare quanto sia radicata questa abitudine un collaboratore dell'*Emporium* racconta che il barcaiolo del *treckschuit*, che è la diligenza acquatica dell'Olanda, misurano le distanze col fumo. Di qui, dicono, alla tale città ci sono, non tante miglia, ma tante pipate. Del resto è noto quel che narra il *De Amicis* di quel signore di Rotterdam, strano fumatore e collezionista di pipe, che ne aveva un museo; fumava centocinquanta grammi di tabacco al giorno e quando a novantotto anni si sentì presso a morire, mandò a chiamare il suo notaio, e senz'altro preambolo: « Notaro mio gli disse - riempite la mia pipa e la vostra; io mi sento morire ». Il notaio riempì le pipe, le accese, e quindi l'olandese dettò il suo testamento, che diventò poi celebre in tutta l'Olanda. Con esso furono invitati ai funerali tutti i fumatori del paese.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Falconio, Vescovo di Velletri, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi.

Ricevette pure mons. Tiberghien, canonico dell'Arcibasilica Lateranense; p. Cormier dei Predicatori; p. Pasqualigo dei Predicatori, commissario della S. Congregazione del S. Officio.

— In occasione del 2º anniversario della sua incoronazione il Papa ha fatto distribuire dal Circolo S. Pietro 30 mila buoni delle cucine economiche.

— Con decreto della S. Congregazione Concistoriale il S. Padre ha stabilito che quella parte del territorio di Royston che alcuni anni or sono l'autorità civile distaccò dalla circoscrizione di Cambridge (Diocesi di Nothampton) ed unì alla circoscrizione di Hertfordshire (Diocesi di Westminster), sia sottratta alla Diocesi di Northampton ed unita alla Diocesi di Westminster, corrispondendo così i confini della circoscrizione ecclesiastica a quelli della circoscrizione civile.

Resoconto morale degli ospedali riuniti

Illustrate precedentemente, le diverse questioni sul tenimento di Maccia, proseguiremo trattando l'opera dell'Amministrazione ospitaliera in merito alla guerra.

Scoppiata la guerra nazionale, l'Amministrazione degli ospedali riuniti ha messo a disposizione dell'autorità sanitaria militare il numero maggiore possibile di letti e furono, subito, a tal scopo, iniziate trattative con l'autorità suddetta e con le cliniche universitarie.

Nonostante le molteplici difficoltà da superare, le trattative furono condotte innanzi con la maggiore alacrità. Prima ancora che fosse realizzato un accordo il 21 luglio 1915, giunsero i primi scaglioni di feriti, che furono internati nel Policlinico Umberto I.

Nel settembre 1915 fu stipulata la convenzione con l'Autorità militare. L'Amministrazione ospitaliera si è obbligata ad apprestare nei locali del Policlinico 420 letti, dei quali circa 180 di chirurgia e gli altri di medicina; nell'ospedale di S. Giacomo 60 letti di chirurgia e nell'Ospedale di S. Gallicano, 20 letti della specialità.

L'Istituto si è impegnato, altresì, a mantenere gli infermi che, a cura dell'Autorità militare, sono trasportati nei locali delle Cliniche universitarie (chirurgica generale ed annessa sezione traumatologica, otorinolaringoiatrica, oculistica, medica generale e sezione neuropatologica, pediatrica, ostetrico-ginecologica e scuola di patologia speciale medica); il tutto per un complesso di 550 letti.

Sono perciò 970 militari che l'Amministrazione ospitaliera si è obbligata di mantenere e curare.

Nei riguardi delle Cliniche l'Istituto ha assunto l'impegno di gestire tutti i servizi inerenti ed annessi all'assistenza degli infermi militari, rimanendo però stabilito:

1. che la direzione tecnica delle Cliniche continui ad essere tenuta dai rispettivi direttori;

2. che il personale sanitario occorrente ai singoli reparti clinici sia costituito così dal personale disponibile, stipendiato dal Ministero dell'istruzione pubblica, come dal personale comandato e stipendiato dalla Sanità militare, ed in casi eccezionali da personale fornito dall'Amministrazione ospitaliera

3. che il personale di assistenza sia costituito così da quello già in servizio delle RR. Cliniche come dal personale volontario assunto dai direttori delle Cliniche stesse e solo in caso di bisogno da altro personale fornito dall'Opera pia.

In corrispettivo dei servizi assunti dall'Amministrazione ospitaliera la Sanità militare si è obbligata a corrispondere all'Amministrazione stessa, per ogni degenza, la somma di L. 3,50, tanto per gli infermi ricoverati negli Ospedali, quanto per quelli accolti nelle Cliniche.

E' stato altresì convenuto che, ove i militari infermi non raggiungano complessivamente un minimo di 800, l'Autorità militare corrisponda all'Amministrazione degli Ospedali una diaria di L. 0,60 per ogni posto-letto vuoto fino alla concorrenza del detto numero di 800 e ciò in corrispettivo delle spese necessarie per tener disponibile il richiesto numero di letti

La convenzione fu approvata dalle Autorità superiori ed è tuttora in vigore. Essa ha reso possibile a questa Amministrazione provvedere, nel solo scorcio dell'anno 1915, al mantenimento di 3,036 militari malati e feriti.

Ne riguardi delle condizioni del personale richiamato alle armi con deliberazione del 25 maggio 1915 fu stabilito:

1) di applicare ai primari medici e chirurgi, agli impiegati di ruolo e al personale di assistenza e di economato effettivo le norme contenute nel titolo 5º del testo unico 22 novembre 1908, delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili, conservando, cioè l'intiero stipendio o salario in caso di richiamo sotto le armi;

2) di corrispondere agli impiegati, non ancora in pianta stabile, un assegno mensile non superiore alla metà dello stipendio, se il richiamato ha persone a carico ed il quarto nella ipotesi contraria, riservato il giudizio caso per caso.

Per quanto riguarda gli assistenti e gli aiuti medici e chirurgi, fu approvata una disposizione transitoria per effetto della quale si stabilì che, in ordine ai requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi per la nomina a primario medico o chirurgo, il servizio prestato sotto le armi in periodo di mobilitazione avrà gli stessi effetti del servizio ospitaliero.

Gli assistenti e gli aiuti in servizio militare, durante il periodo della mobilitazione godono gli assegni pari alla metà di quelli rispettivamente stabiliti dalla vigente pianta organica, fino all'integrazione del biennio se trattisi di assistenti, del quadriennio se trattisi di aiuti.

Per agevolare, poi, quei sanitari che, a scopo di istruzione professionale, preferiscano completare il ciclo del servizio ospitaliero, è stata riconosciuta agli assistenti e agli aiuti ospitalieri la facoltà di rinunziare ai benefizi derivanti dalle disposizioni sopra indicate ed in tal caso sono considerati in congedo straordinario durante tutto il periodo del servizio militare, finito il quale completeranno rispettivamente il biennio e il quadriennio, secondo le norme del vigente regolamento per il personale sanitario.

Raggiunto il limite massimo della riduzione del personale richiamato alle armi, l'istituto ha provveduto mediante avventizi, assunti in via del tutto temporanea.

La spesa che l'Amministrazione ha dovuto sostenere per gli stipendi al personale richiamato alle armi nell'anno 1915 è stata di L. 167.226,23. L'elasticità raggiunta dal bilancio ha reso possibile all'Istituto, sostenere questo non lieve onere senza aumentare il contributo dello Stato, il quale, anzi, è diminuito di L. 181.040,30 in confronto dell'esercizio precedente

In altra nota di cronaca illustreremo l'opera dell'amministrazione, in merito al terremoto della Marsica.

La morte dell'ing. Pouchain. — Dopo breve malattia, ieri sera nella sua casa in via del Tritone 142 cessava di vivere l'ing. comm. Adolfo Pouchain.

Il Pouchain era nato in Avellino nel 1836. Fu per circa 50 anni direttore della Società Anglo-Romana; ed inoltre rivestì le cariche di vice-presidente della Società per l'Acqua Marcia e di consigliere della Società del carburo di calcio.

In tutte queste cariche egli portò, insieme ad una eccezionale attività, una vera competenza e una straordinaria energia, meritandosi la stima e insieme la benevolenza di tutti.

Riservandoci di aggiungere altri cenni sull'opera sua, mandiamo intanto alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Per il servizio della N. U. — I numerosi richiami sotto le armi del personale addetto al servizio della nettezza urbana rendono indispensabile che la cittadinanza concorra al buon andamento di questo importante servizio, mediante il più scrupoloso rispetto alle norme regolamentari.

E' tuttavia invalsa la deplorevole abitudine, specie in taluni quartieri, di gettare sul pubblico suolo immondizie e rifiuti, contravvenendo a tassativo divieto di regolamento di Polizia Urbana e rendendo, con grave offesa al decoro cittadino, assai difficile il servizio di spazzamento a cui provvede il Comune.

Il Sindaco confida nell'alto senso di civiltà che è dote precipua della cittadinanza romana perchè tale inconveniente più non accada, ricordando, comunque, che per gli art. 22 e seguenti del Regolamento di Polizia Urbana:

a) è assolutamente proibito ai cittadini di gettare sull pubbliche strade rifiuti, carta e tutto quanto possa pregiudicare la decenza e la pulizia del suolo pubblico;

b) è parimenti vietato lo scarico abusivo di carri di immondizie e rifiuti in zone e luoghi non adibiti a tale scopo.

Si avverte che sarà proceduto con la massima severità all'accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni suddette e che i contravventori, ai sensi dell'art. 226 della legge comunale e provinciale, saranno puniti con l'arresto sino a 10 giorni o con l'ammenda fino a L. 50; senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dal Codice Penale.

Il prezzo del grano. — Su invito dell'autorità superiore, l'ufficio di Annona comunica che da parte degli accaparratori si fa correre la voce che l'importo del grano requisito è soggetto al contributo del 2% di guerra sul prezzo fissato.

In proposito il Ministero di Agricoltura fa presente

che l'art. 3 del Decr. Luogotenenziale 9 gennaio 1916 n. 6 dispone tassativamente che il prezzo del grano requisito è al netto di qualsiasi tassa e quindi non sottoposto nemmeno al contributo del 2% di guerra predetto.

La R. Biblioteca Casanatense resterà chiusa al pubblico dal giorno 11 al 30 del mese corr. per il compimento dei lavori di restauro attualmente in corso e per la revisione e la spolveratura.

Si riaprirà lunedì 2 di ottobre con l'orario dalle 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle 10,30 alle 12.

Scuola dell'arte della medaglia. — Colla fine settembre scadono i termini per la presentazione della domanda di ammissione alla R. Scuola dell'arte della medaglia in Roma e per una borsa di studio di L. 300.

Ai candidati riusciti vincitori, che frequenteranno con assiduità e profitto la Scuola, potranno anche essere conferiti premi speciali in denaro, compatibilmente coi mezzi finanziari a disposizione della Scuola stessa.

Le domande coi relativi documenti di rito dovrà essere indirizzata al Ministero del Tesoro (Direzione Generale del Tesoro)

La lotteria di borgo. — Alle persone benefiche che concorsero con l'opera e le oblazioni alla lotteria per le famiglie dei militari del rione Borgo, riuscirà senza dubbio gradita la notizia che l'opera è compiuta con generale soddisfazione.

La Commissione nominata appositamente per la distribuzione delle lire ventunmila ricavato netto della lotteria, esplicò vanamente un'opera ardua nel distribuire la suddetta somma a ben milleottocento famiglie.

Non si volle dimenticare neanche il vasto e popoloso quartiere di Porta Cavalleggeri, e così si riuscì a soddisfare il popolo, il quale quasi sempre per i disagi reali, e per quelli non veri, difficilmente si contenta. Furono anche sussidiati con lire duemila e cinquecento gli asili per i figli dei richiamati esistenti in Borgo. Educatorio 2 ottobre, Circolo Leonino, e Suore di Maria Bambina.

La Commissione si giovò della autorità di P. S. del Commissariato di Borgo, cui va dato un plauso speciale, per aver assunto o controllato ogni informazione e per l'ordinata distribuzione dei sussidi.

Con questo esito felice, si chiude l'opera tanto filantropicamente iniziata e condotta a termine con saggia avvedutezza.

Al circolo Religione e Patria. — Per l'incoronazione di Benedetto XV il prof. p. Angelo Gaeta-Caselli, tenne iersera una conferenza sul tema: *Il Papa.* L'oratore, con rapidida sintesi, tratto del papato nella storia, nell'arte, nella scienza e nel progresso della civiltà. Il conferenziere che fu applauditissimo chiuse il suo dire leggendo due telegrammi uno del Pontefice, l'altro dell'ammiraglio Della Chiesa pres. onorario del circolo. Dopo la conferenza tra i presenti fu iniziata una sottoscrizione a beneficio dei figli dei richiamati.

Gare ciclistiche. — Per domenica 17 settembre la Società « Veloce Club Laziale » bandisce una gara ciclistica per lo sviluppo ed incoraggiamento dello Sport romano.

La gara si svolgerà sul percorso: partenza: Due Pini, Acqua Acetosa, Ponte Milvio, Tor di Quinto; Due Ponti e ritorno km. 12.

Sono esclusi i primi e secondi arrivati in gare superiori al km. 30.

La gara è dotata di ricchi premi in medaglie.

Per le iscrizioni ed informazioni rivolgersi in via Bocca di Leone n. 51.

— Lo Sporting Club ha indetto per il XX Settembre una grande gara ciclistica.

La gara si svolgerà sul percorso seguente: Roma, Palombara, Passo Corese, Monterotondo, Mentana, Roma (Villa Miraflori, via Nomentana), e sarà libera a tutti. Tempo massimo ore 4.30.

Le iscrizioni debbono essere fatte esclusivamente presso lo Sporting Club, via Rosmini n. 16. Si chiuderanno alla mezzanotte di martedì 10 corr.

All'Educatorio « R. Bonghi ». — Ieri i figli dei richiamati assistiti dall'Educatorio « Bonghi », hanno avuto la gradita visita di una commissione della Deputazione provinciale composta dall'ing. Caribelli, prof Orrei e dal comm. Folchi. I componenti la commissione dopo di aver visitato i locali, hanno assistito alla refezione, congratulandosi vivamente col vice presidente comm. Conti e col consigliere-economo cav. Ferlazzo per l'opera benefica che l'Educatorio svolge a favore dei figli dei richiamati.

Escursione a Poli. — Domenica 10 corrente, per cura della Società Podistica Lazio, avrà luogo questa pittoresca e interessante gita, del tutto nuova per la Società, che verrà illustrata sopra luogo dal chiaro prof. mons. Giuseppe Cascioli, e diretta dal Presidente della Società.

Partenza alle ore 5 dalla Stazione delle Ferrovie Vicinali – Ritorno alle ore 20.52.

Corpo delle guardie municipali - *Gratificazioni.* — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Guardia Monti Biagio, con L. 10, per avere affrontato e disarmato un militare esaltato che sparava colpi di rivoltella al Verano.

Guardie Bioloni Oreste e Teodori Domenico, con L. 5 ciascuno, per aver efficacemente coadiuvato un collega nell'affrontare e disarmare un militare esaltato che sparava colpi di rivoltella al Verano.

Brig. Caselli Pietro, con L. 10 per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nel portare a compimento una importante operazione di servizio.

V. brig. Paffetti Romolo, con L. 5, perchè nel giorno 5 giugno, unitamente ad un cittadino, riuscì a fermare un cavallo che, spaventato, erasi dato a precipitosa fuga trascinando la vettura cui era attaccato e nella quale trovavasi una bambina.

Brig. Brancaccio Salvatore, v. brig. Trogu Adamo e guardia Baldoni Amedeo, con L. 10 ciascuno, per aver proceduto a due sequestri di carne mattata clandestinamente ed a un sequestro di latte annacquato.

Guardia Battilana Antonio con L. 5, per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nel trarre in arresto due borsaiuoli.

V. brig. De Nicola Giovanni e guardie Santelli Domenico e Barbato Umberto, con L. 5 ciascuno, per aver, con interessamento lodevole, in seguito ad appostamento, tratto in arresto un carrettiere che sottraeva latte dal suo carretto sostituendolo con acqua.

Guardia Palumbo Sabatino, con L. 5, per l'operosità dimostrata in servizio a Villa Umberto I nel 2° trimestre 1916.

Guardie Ghelazzi Ausonio e Latini Armando, con L. 10, per avere dopo diligente appostamento, sequestrato una certa quantità di carne equina che un negoziante macellaio spacciava ai suoi clienti per carne di bue.

Guardie Piva Angelo, Balardi Giovanni, con L. 10, e Alessi Giacomo, con L. 5, per avere sorpreso ed arrestato, dopo diligenti appostamenti, alcuni giovinastri autori di furti e danneggiamenti agli orinatoi pubblici ed agli apparecchi della pubblica illuminazione.

Guardia Manfredi Romeo e allievo Marangoni Giovanni, con L. 10 ciascuno, per avere compiuto, con lodevole zelo una operazione di servizio che condusse all'arresto di un carrettiere sorpreso a porre acqua nel latte.

Brig. Brancaccio Salvatore e v. brig. Trogu Adamo, con L. 15 ciascuno, e guardie Baldoni Amedeo, Galbani Valerio e Fiorati Paolo, con L. 10 ciascuno, per avere nel mese di giugno compiuto speciali operazioni di servizio in ordine alla vigilanza igienica fra cui sequestri di carne mattata clandestinamente.

— *Operazioni* — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di agosto u. s. le seguenti operazioni di servizio: Arresti n. 30; denuncie n. 362; Contravvenzioni n. 8.000; avvertimenti n. 4.000.

Scuola Tecnica « Cola di Rienzo ». — Col 15 corr. saranno aperte, tutti i giorni non festivi, dalle ore 8 alle 12, le iscrizioni alla scuola.

Gli alunni e i privatisti che intendono presentarsi a prova di riparazione sono invitati a prenotarsi presso la segreteria entro il 27 corr.

All'Albo della scuola sono esposte le norme relative alle iscrizioni, e sono indicati i giorni e l'ordine degli esami.

Le nuove domande di iscrizione ed esami devono essere presentate non più tardi del 15 corr.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-14

— Il muratore Salvatori Luigi di a. 19 ab. in via Porta Metronia 410, lavorava ieri nell'hangar militare di Ciampino quando verso le ore 9 cadeva da un impalcatura riportando distorsione di un dito, contusioni ed escoriazioni multiple con dolori all'ipocondrio E' in osservazione a S. Giovanni.

— Zamparelli Giuseppe di a. 32 abit. al n. 2 del vicolo del Villano, riparava ieri un compressore nel mattonificio di via Tuscolana, quando per un improvviso scoppio dell'ordigno riportò l'asportazione di due dita della mano destra. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

— All'ospedale di S. Giacomo è stato ricoverato ieri il soldato Petrella Amedeo di a. 23 il quale, preparando del caffè al Ministero della Guerra, riportava ustioni di I e II grado, per l'improvviso scoppio della macchina.

Fu giudicato guaribile in 20 g. s. c.

Libro nero. — Ignoti ladri, dalle 13.30, alle 14 di ieri, aperta con chiave falsa la porta del negozio di merceria di Elvira Capporetti in Morrone, di a. 32, sita in via Boncompagni 57, rubarono lire 30 in denaro, oggetti di merceria per il complessivo valore di lire 300 Il fatto fu denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Disgrazia. — Cesare Astrologo, di a. 7 ab. in via Tiburtina 133, p. 3°, ieri alle 17, nella propria abitazione, affacciatosi ad una finestra, perduto l'equilibrio cadde nella sottostante via riportando contusioni multiple. Accompagnato al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. del Viminale è stato ieri arrestato certo Bruno Maglioni, di a. 30, responsabile di furto in danno di Alberto Decio, di a. 50. Il Maglione è stato tradotto a Regina Coeli.

— Ieri sera alle 21.45, in via Alessandrina, il vigilato speciale Giulio Cirilli, di a. 30 ab. in via del Colosseo 61, per gelosia di donne esplose un colpo di rivoltella, fortunatamente andato a vuoto, contro il bersagliere Edgardo Beato. Il Cirilli fu tratto in arresto dagli agenti di P. S. di Campitelli.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 8 Settembre — La 2a Custodia vende i fagotti 2 agosto 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La *Bohème* ieri sera fruttò molti applausi a tutti i valenti interpreti.

— Stasera grande annuale serata a favore delle Organizzazioni della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo.

Si darà un'altra replica dell'*Aida* colle signorine G. Malibran e A. Gramegna e i signori C. Albani ed E. Sciforni.

Quirino. — Per la ripresa dell'operetta *Champagne Club* il teatro era affollatissimo ed il pubblico dimostrò la sua soddisfazione con applausi prolungati a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Florica Cristoforeanu, una *Messalinetta* insuperabile deliziò l'uditorio con la sua bellissima voce e con la sua elegante civetteria scenica. Bene gli altri artisti.

— Stasera alle 21.30, per aderire alle richieste del pubblico replica dell'applauditissima *Duchessa del Bal Tabarin* un'altra indimenticabile interpretazione della diva Cristoforeanu.

Lunedì 11 andrà in iscena la nuovissima operetta del m. Costantino Lombardo: *Vita d'artista*, che seguirà un altro successo di questa fortunata stagione.

Nazionale. — Sempre la *Quadruplice Intesa* che stasera si replica ancora a richiesta generale.

Morgana. — Sempre Pasquariello e sempre Piedigrotta.

Manzoni. — Ieri sera con le *Campane di Corneville*, la Compagnia Morosini riportò un nuovo e clamoroso successo. Gli esecutori tutti gareggiarono in zelo, specie l'Acconci, *Papà Gasparre*, che apparve drammaticissimo nella scene dell'atto secondo. Ebbe applausi meritati. Ottimi la Delta, la Gemma Acconci, il Frammi, il De Zucco. Stasera il capolavoro di Lecocq: *La figlia di Madame Angot*, che avrà a principali interpreti, oltre la Morosini, *Lange*, la Delta, *Clairette*, i migliori artisti della Compagnia. Dall'Allestimento scenico si dice gran bene.

Morgana. — Contrariamente a quanto fu annunziato anche stasera si replica (8a) a richiesta generale: *Vita parigina.*

Adriana. — Per oggi sono annunziate due rappresentazioni, alle 18, *La signora dalle Camelie*; alle 21.30, *Il Papa Sisto Quinto.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida* ore 21.
Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.
Nazionale. — *Quadruplice Intesa*, ore 21.30.
Cines. — *Piedigrotta*, ore 21.30.
Manzoni. — *La figlia di Madame Angot*, ore 21.30
Adriano. — *La signora dalle Camelie*, ore 18; *Il Papa Sisto Quinto*, ore 21.30.
Morgana. — *Vita parigina*, ore 21.15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 17

Ultime Notizie

Un provvido Decreto

Ieri mattina S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha firmato, su proposta del Presidente del Consiglio, di concerto coi Ministri degli Esteri e del Tesoro, il seguente decreto:

Articolo unico.

Alla vedova di ogni italiano, contro il quale, durante la guerra, sia stata dalle autorità austro-ungariche eseguita, per ragione politica, la pena di morte mediante la forca, è assegnata una pensione annua di lire milleottocento da corrispondersi fino al giorno della sua morte o finchè non contragga nuove nozze.

E' assegnata altresì a ciascun figlio dell'ucciso una pensione annua di lire seicento da corrispondersi sino al compimento del 21° anno di età.

Organizzazione dei pubblici servizi

A GORIZIA

(S) **Zona di Guerra,** 7 — Nella città di Gorizia continuandosi la graduale sistemazione dei servizi civili, fu già iniziato il pagamento dei sussidi alle famiglie degli internati dal Governo austriaco per ragioni politiche e dei richiamati sotto le armi, secondo le disposizioni concordate fra il Governo ed il Comando Supremo dell'esercito in favore delle popolazioni dei territori occupati. Fu organizzato il cambio della moneta austriaca e provveduto al servizio postale. Sarà aperto prossimamente un ambulatorio medico gratuito per la popolazione civile.

Il Ministro Scialoja a Venezia

◆ (S) **Venezia,** 7. Il Ministro Scialoja compì oggi un giro di ispezione e di informazioni secondo il programma stabilito con le autorità.

◆ (S) **Venezia,** 7. L'on. Ministro Scialoja ha ricevuto dall'on. Pres. del Consiglio Boselli il seguente telegramma:

Prego Vostra Eccellenza deporre a nome del Governo una corona sulla tomba di Daniele Manin, il patriota sociale e generoso nel cui ricordo si personifica l'immortale difesa di Venezia e che dal magnanimo esilio propagò per l'Italia la fede concorde che condusse ai miracoli patriottici del 1859 e del 1860. Daniele Manin che serbò sempre l'animo invitto, ne tramandò le virtù nella sua storia e consacra oggi coi suoi incomparabili dolori il compimento della liberazione nazionale. E lei eloquente collega ed amico dica che l'anima di tutta Italia è in codesta città, alla quale tanti sacrifici accrescono gloria e accrescono in ogni cuore ammirazione e affetto.

Cordiali saluti. – *Boselli.*

Ministero Esteri

LA CONSEGNA DI PALAZZO VENEZIA

In seguito al Decr. Luogot. per il quale venne dichiarato patrimonio dello Stato il palazzo di Venezia, il nostro Governo aveva ufficialmente data comunicazione del fatto a S. E. il sig. Pina, Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, per lo sgombro.

A sua volta il sig. Pina ha pregato il suo collega presso il Vaticano sig. Calbeton di assumersi il compito, tanto più che la massima parte del mobilio, oggetti d'arte, archivio ecc. è di pertinenza dell'Ambasciata d'Austria presso il Vaticano.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Ieri sera alle 21 è partito per Asti il Ministro on. [illegible]

Ministero Finanze

Alcuni giornali in questi giorni parlano di « progettati aumenti di aggravi a carico delle casse rurali » per parte del Ministero delle Finanze.

Ora è opportuno si sappia che nulla di consimile è in progetto, ma che invece sono in esame al Ministero delle Finanze i ricorsi delle Casse rurali stesse contro taluni criteri di applicazione della ricchezza mobile che hanno già formato oggetto di pronuncie per parte della Comm. Centrale.

Ministero Tesoro

BIGLIETTI DI BANCA

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente Decreto ministeriale.

Art. 1. – E' autorizzata la fabbricazione di biglietti « vecchio modello » della Banca d'Italia, dei tagli e nelle quantità appresso indicati:

Numero 4.000.000 di biglietti da lire 100, per un valore complessivo di L. 400.000.000, divisi in 400 serie, ciascuna di 10.000 biglietti numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con le lettere ed i numeri da A-170 a V-170, da A-171 a V-171, da A-172 a V-172, da A-173 a V-173, da A-174 a V-174, da A-175 a V-175, da A-176 a V-176, da A-177 a V-177, da A-178 a V-178, da A-179 a V-179, da A-180 a V-180, da A-181 a V-181, da A-182 a V-182, da A-183 a V-183, da A-184 a V-184, da A-185 a V-185, da A-186 a V-186, da A-187 a V-187, da A-188 a V-188, A-188 a V-188, da A-189 a V-189.

Numero 2.000.000 di biglietti da lire cinquanta per un valore complessivo di lire 100.000.000, divisi in duecento serie, ciascuna di 10.000 biglietti numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con le lettere ed i numeri da A-235 a V-235, da A-236 a V-236, da A-237 a V-237, da A-238 a V-238, da A-239 da A-240 a V-240, da A-241 a a V-239 2V41, da A-242 a V-242, da A-243 a V-243, da A-244 a V-244, da A-235 a V-245.

Art. 2. – I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi e le caratteristiche rispettivamente fissati dai decreti Ministeriali 30 ottobre 1897, pel taglio da L. 100, e 12 settembre 1896 pel taglio da L. 50.

Art. 3 - Agli stessi biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato, di cui al decreto Ministeriale del 30 luglio 1896.

Ministero della Marina

Il Ministero dir. gen. degli ufficiali e del servizio militare – scientifico ha comunicato, alle dipendenti Autorità che, d'ora in avanti, le stelle, distintivo di grado sulle controspalline degli ufficiali appartenenti ai Corpi militari della R. Marina devono avere 5 punte anzichè 6.

Continueranno ad avere 6 punte le stellette dei seguenti personali aventi divisa e assimilati al grado di ufficiale, farmacisti milit. della R. Marina, Corpo delle Capitanerie di Porto, Corpo naz. volontario motonauti, religiosi incaricati dell'assistenza spirituale presso l'Armata.

Dovranno essere a 6 punte quelle degli altri personali, che per l'avvenire venissero assimilati.

Tale modificazione deve operarsi gradatamente, non oltre il 31 dicembre 1916, in modo che all'1 del 1917 tutti gli ufficiali debbono essersi uniformati alla [illegible]

Ministero Pubblica Istruzione

Antichita' e Belle Arti.

Avena ing. comm. Adolfo, direttore, è confermato nell'incarico di reggere provvisoriamente l'ufficio di soprintendente per i monumenti di Reggio Calabria.

— Orsi prof. comm. Paolo, id. per gli scavi e musei archeologici di Reggio Calabria e per i monumenti di Siracusa.

— Carocci cav. Guido ispettore, è confermato nell'incarico di dirigere il museo di S. Marco di Firenze;

— Mugnoz dott. Antonio, ispettore è confermato nell'incarico delle funzioni di soprintendente per i monumenti delle prov. di Roma, Aquila, Chieti e Teramo.

— Serra dott. Luigi, ispettore, è confermato nel Comando a prestare temporaneamente l'opera sua nella R. Galleria Nazionale delle Marche in Urbino ed è incaricato di dirigere la Galleria stessa.

Pareggiamenti di scuole.

Col 1 ottobre saranno pareggiate molte scuole comunali e private. La Giunta del Consiglio Superiore ha di già dato per molte di esse parere favorevole e attende per alcune altre a lo studio delle loro attuali condizioni.

Ecco intanto un primo elenco, al quale, prima dell'apertura, dell'anno scolastico ne verranno aggiunte altre.

Scuole tecniche: Sessa Aurunca, Oristano, Volterra, Piombino, Torre del Greco, Cittadella, Terlizzi, Martina Franca, Napoli (Duchessa d'Aosta) Oneglia, Sasso Corvaro;

Scuole normali: Torre Pellice, Lucera, Fermo, Alì Marina, S. Severo, Roma (Scuola Pimentel Fonseca).

Istituti tecnici: Siracusa e Barletta.

Ministero Lavori Pubblici

Decreti di ieri.

Approvazione di una variante al piano regolatore di ampliamento di Roma;

Dichiarazione di pubblica utilità pei lavori di sistemazione stradale in Quistello.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Ieri ha fatto ritorno il Ministro on. De Nava.

GLI SCIOPERI NELLE INDUSTRIE NELLA PRIMA META' DI AGOSTO

Il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro comunica:

Nella prima metà del mese di agosto sono segnalati 16 scioperi nelle industrie.

Nella LIGURIA si sono avuti 2 scioperi: a *Genova*, dei manovratori a cavalli della stazione di S. Limbania, per ottenere miglioramenti economici ed a *Vado Ligure* (Genova) di 280 donne della Società Italiana Westinghouse, per ottenere l'allontanamento di un soprastante.

Nella LOMBARDIA sono segnalati 6 scioperi: *A Brescia* hanno scioperato per ottenere miglioramenti economici tutti i lavoranti panettieri della città. *A Milano* hanno scioperato le donne (7) dell'Officina meccanica della Società Anonima C. O. S. già Olivetti per strumenti elettrici ed alcuni operai del reparto macchine (37) dell'Officina meccanica Guido Lopes, per ottenere un aumento del cottimo; a *Busto Arsizio*, le operaie del Cotonificio Bustese già Ottolini per ottenere l'allontanamento di una maestra; a *Musocco*, gli operai (54) della stamperia di metalli Giuseppe Moneta per ottenere il rimborso di una multa ed a *Novate Milanese* le torcitrici in seta (98) della Società Industrie Cucirine per ottenere il licenziamento di due maestre.

Nel VENETO si è avuto 1 solo sciopero a *Cittadella* (Padova), delle operaie dalle filande seriche Miotti e Franceschetto per ragioni economiche.

Nell'EMILIA sono segnalati 3 scioperi: a *Bologna* per ragioni di salario si è avuto uno sciopero generale dei lavoranti fornai della città; a *Piacenza* hanno scioperato gli spazzini municipali (38) pure per ragioni economiche ed a *Reggio Emilia* le operaie (315) dalla Società Officine Meccaniche Italiane per ottenere l'abolizione del turno notturno domenicale.

Nella TOSCANA si è avuto 1 solo sciopero a *Pisa* dei manovali (15) della fabbrica per la lavorazione dei pinoli Bernardo Nardi, per ottenere un aumento di mercede.

Nella SICILIA sono segnalati 3 scioperi a *Caltanissetta* nella miniera «Giumentaro» esercita dalla ditta Arnaldo Sulli per ragioni di salario; a *Porto Empedocle* (Girgenti) dei barcaiuoli (300) e scaricatori a spalla (300) addetti al trasporto degli zolfi per ragioni di precedenza nella discarica di un piroscafo ed a *Recalmuto* (Girgenti) di tutti gli operai (circa 1000) delle miniere « Quattrofinaiti », « Giona » e « Gibellini » per ottenere un aumento di mercede.

***

Al 10 scioperi indicati nel precedente *Bollettino*, riferentisi alla seconda metà del mese di luglio, sono da aggiungere i seguenti, segnalati dopo la pubblicazione del *Bollettino* stesso:

Nella LOMBARDIA 1 sciopero a *Milano* dei camerieri (37) del ristorante-caffè « Apollo » per ottenere la riammissione in servizio di un compagno licenziato.

Nel VENETO 1 sciopero a *Pordenone* (Udine) delle filatrici (540) occupate nel Cotonificio Veneziano, per miglioramenti dei salari.

Nella TOSCANA 1 sciopero a *Signa* (Firenze) degli abozzatori (34) della fabbrica di cappelli di paglia R. Cinelli e figli, per questioni sul prezzo del cottimo.

Contro gli anticipati scioglimenti di Società Commerciali.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo del Decreto Luogotenenziale del 3 corr. di cui demmo le disposizioni nel *Pop. Rom.* del 4.

Informazioni estere

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Ayres. 7 — Il Comitato « Pro Croce Rossa » degli Stati dell'Intesa ha rimesso al Ministro del Belgio la somma di L. 10.000 da destinarsi agli ospedali da campo belgi.

— Corrono trattative fra una Delegazione militare degli Stati alleati e questi allevatori per requisizione di cavalli.

— La Camera di commercio di New York comunica a quella di Buenos Ayres che il raccolto del grano agli Stati Uniti si annunzia scarso e che quindi si faranno acquisti in Argentina.

S. Paolo, 7. — Produce ottima impressione negli ambienti commerciali un telegramma del Presidente della Repubblica portoghese, il quale assicura che parte delle navi tedesche requisite saranno destinate al servizio col Brasile.

Montevideo, 7. — Gli Agenti di Compagnie di navigazione europee fondano un Circolo per lo sviluppo dei servizi fra i porti uruguayani, col proposito di combattere tutte le misure amministrative che possano nuocere all'interesse della navigazione.

Santiago. (Cile), 7. — Avendo Shakleton inviato al Governo calorosi ringraziamenti per gli aiuti ricevuti onde compiere l'impresa di salvataggio dei compagni, il Governo ha risposto dichiarando che il Cile è ben lieto di avere contribuito a salvare gli eroici esploratori.

Lima, 7. — Sarà tra breve presentato al Parlamento un progetto per l'esercizio delle miniere da parte dello Stato.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 7. — La circolazione normale dei treni viaggiatori, compresi i direttissimi, è stata ristabilita fra Pietrogrado e Riga.

PER LA CANALIZZAZIONE

In questi ultimi anni, il Governo russo ha elaborato un vasto programma di costruzione di canali, che miglioreranno e completeranno la rete delle vie navigabili già esistenti.

L'Impero russo possiederà allora numerose linee di acqua trasversali, l'una al Nord, dalla Neva alla Drina settentrionale poi alla Petchara e all'Ob traversante l'Ural tra l'Ilytch, affluente della Petchara e la Sosva, affluente dell'Ob, la seconda al centro, Vistola-Bug-Pripet-Desna (affluente del Dnieper) Oka-Volga-Kama-Tchousowaya, traversante l'Ural presso Iekaterinsburg e raggiungente l'Ob per l'Iset, il Tobol e l'Irtych; essa sarà prolungata per un canale ob-Iewissei attraverso l'Angora e il lago Baikal, fino all'Amur e alla Lena e attraverserebbe così l'Impero quasi nella sua maggiore larghezza.

La terza grande via di acqua, quella della Russia meridionale, unirà il Dniester al Dnieper e di là, per la Samara al Doineta e al Don. Essa verrà collegata alla prima per una linea meridiana, corrente dal Dnieper alla Dvina, dalla regione di Vitebsk con diramazione al Nord, sulla Lovat.

Queste quattro linee, una volta terminate potranno ricevere, i transatlantici e le navi da guerra. La rete sarà completata dalla via diagonale già esistente, dal Caspio al Baltico (Volga-Cheksna-Canali della Russia settentrionale) e tre grandi fiumi siberiani; Ob, Jenissei, Lena, che devono essere canalizzati dal loro corso superiore alla loro foce.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **Whashington,** 7. Durante una discussione sulla imposta sul reddito il Segretario di Stato Lansing ha dichiarato che non crede che siano esauriti i mezzi diplomatici nelle trattative per giungere alla soppressione delle restrizioni imposte dagli alleati al commercio americano. Lansing ha soggiunto che non prenderà nuove misure legislative salvo il caso di assoluta necessità. Il dipartimento di Stato è semplicemente disposto ad approvare un progetto che autorizzi il rifiuto o il permesso di partenza a navi che si ricusino di trasportare carichi americani per altro motivo che non sia quello dell'insufficienza di posto.

◆ (S) **New York,** 7. I capi dei sindacati, accusando le Compagnie di non avere rispettato i recenti contratti, hanno ordinato ieri lo sciopero degli operai delle leghe della *Subway elevated* e lo sciopero dei tram dell'isola di Manhattan. Il servizio dei treni tranviari nondimeno funziona perchè le Compagnie hanno impiegato migliaia di gialli. Nessun turbamento nell'ordine pubblico.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 settembre a lire 119.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 a tutto il 9 settem. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 119.79.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

[illegible]

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 settembre 1916 da valere per il giorno 8 settembre 1916.

Parigi	106.13
Londra	30.51 ½
Svizzera	120.30
New York	6.42 ¾
Buenos Ayres	2.691/4
Oro	119.60

CORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 7 settembre 1916).

Piazze	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	106.65	109.15	106.70	109.20
Londra	30.38	30.48	30.39	30.49
Svizzera	119.50	120.25	119.50	120.25
New York	6.38	6.42	6.40	6.44
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	119.25		119.75	

BORSA DI PARIGI

		6	7
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 90	64 —
id. id. 3 % ammort. ecc.	»	— —	— —
id. id. 3½ % amm. nuova	»	90 10	90 10
Prestito francese 1915 5 %	»	90 —	90 —
Tunisine	»	347 —	345 —
Rendita argentina 1896	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½ % oro 1907	»	317 —	— —
Rend. egiziana 6 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	100 15	99 90
Portoghese nuovo	»	— —	62 10
Rend. russa 3 % 1891	»	62 35	— —
id. id. 4 ½ % 1906	»	89 50	89 50
id. id. 5 % 1909	»	80 50	80 50
id. serba 4 0/0	»	65 25	66 —
id. turca	»	66 50	66 —
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	1170 —	1165 —
Credito Fondiario	»	775 —	775 —
Credit Lyonnais	»	1300 —	1300 —
Banca Ottomana	»	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	313 —	— —
Metropolitain	»	— —	465 —
Azioni [illegible]	»	— —	4695 —
Thomson		685 —	685 —
Andalouse	»	— —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	186 50	187 —
Nord Espagne	»	424 —	423 —
Saragossa	»	423 —	421 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	120 —	120 —
Rio Tinto	»	1755 —	1750 —
Sosnowice	»	990 —	960 —
Chartered	»	— —	16 50
De Beers	»	359 —	359 —
Ferreira Deep	»	40 —	42 —
Geduld	»	62 —	63 75
Gold Fields	»	49 —	49 50
Randfontein	»	— —	19 75
Rand Mines	»	96.50	99. —
Cambio su [illegible]		90 — a 92 —	90 50 a 92 50
Cheques su Londra		27.[illegible]5	27.96.5 28.01.5

BORSA DI LONDRA

	6	7
Nuovi Consolidati	59 1/2	59 3/4
Egiziano nuovo	81 1/4	— —
Rendita Giapponese 4%	72 — —	72 — —
Uruguay 3 ½ %	62 3/8	62 1/4
Marconi	3 5/32	3 5/32
Argento in verghe	32 1/2	32 5/16
Rame contanti	109 — —	109 1/2
Prestito francese	84 — —	85 3/4

(S) **Amsterdam,** 7. — Cambio su Berlino *gulden* 42.55.

(S) **Madrid,** 7. — Cambio su Parigi 84.90.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATEI LUIGI; gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Sapete che se lo potessi farei qualunque cosa per salvarlo. Morrei volentieri pur di risparmiarvi l'angoscia in cui vi dibattete. Ma di fronte a prove così schiaccianti che cosa posso fare? Nulla. Sono altrettanto impotente quanto lo siete voi.

Parve allora ad Alice Brand che tutto attorno a lei assumesse l'orrore di cose vedute attraverso ad un incubo. Rimase seduta al suo posto irrigidita, sembrandole quasi come se una lenta paralisi la stesse sopraffacendo. Frattanto il dibattimento volgeva a fine.

— Che cosa c'è? che cosa c'è? chiese indi a poco volgendosi a Martino Altberg, e scotendosi per un improvvisa agitazione fattasi nell'aula affollata.

Altberg la guardò, e capì che nella stretta di quella sua estrema esasperazione l'infelice non erasi accorta di nulla.

— I giurati hanno emesso un verdetto di colpevolezza, diss'egli. – La Corte lo ha condannato a quindici anni di lavori forzati...

Lo sciagurato erasi imposto di trattenere dalla propria voce una espressione di trionfo ciò nullameno una lieve punta di esso erane trapelate, come pure negli occhi ancorchè freddi e sinistri.

Ma Alice Brand non l'avvertì. Era stramazzata al suolo priva di sensi.

CAPITOLO III.

La fuga del carcerato

Erano le undici di sera dieci anni dopo il processo d la sentenza pronunciata a danno di Gilberto Brand.

Attraverso ad una densa nebbia che avvolgeva egualmente la terra ed il mare nei paraggi di Portland Hill, un uomo procedeva lungo una siepe, verso la spiaggia. Procedeva guardingo, a spalle curve, a passi cauti ed accorti, come un lupo.

La nebbia era così fitta che a distanza di poco meno di un metro lo racchiudeva come tra due pareti; ciò nulla meno egli volgeva lo sguardo a destra ed a manca, e si voltava a guardarsi alle spalle quasi temendo di vedere di momento in momento qualche orrenda cosa slanciarsi su di lui fuori da quella solida e grigia atmosfera che soffocavalo e che pareva riempiere tutto quanto il mondo.

L'uomo era Gilberto Brand.

Un'orrenda figura, ancorchè velata dall'oscurità e dalla nebbia. Ma più orribile ancora sarebbe apparso se veduto in piena luce. Giacchè i suoi occhi spiravano un misto di ferocia, di voracità, i terrore, le labbra aveva esangui e livide, e tutta quanta la fisonomia parlava di un angoscia intensa al punto da riempiere di sè tutta una vita, ma che nel caso suo doveva averlo signoreggiato nello spazio di poche ore.

Sin dal mattino quel velario di nebbia aveva avvolto ogni cosa circostante. Approfittandone, era fuggito dalle cave di pietra, lungo le lande selvaggie e brulle, come una belva inseguita. Dapprima aveva proceduto diritto dinanzi a sè, brancolanodo, inciampicando, ignaro di dove andasse, ma fermo in un unico proposito di mettere tutta la possibile distanza tra sè e coloro che lo stavano inseguendo.

Giacchè lo stavano inseguendo. Non ne dubitava affatto. Prestissimo dopo ch'egli erasi slanciato nella sua disperata corsa verso la libertà aveva udito dei gridi seguiti da fucilate. Le fucilate davano a supporre che i guardiani non fossero lontani, ed avessero sparato su qualche ombra nella fitta e disperata muraglia grigia, supponendo la loro preda fosse loro passata accanto.

Più tardi aveva udito un rumore di passi a brevissima distanza; talora li sentiva così accosti da ritrarsi frettolosamente, trattenendo l'incerto respiro, sicuro che l'attimo dopo una mano gli si poserebbe sulla spalla. Ma la nebbia benevola lo veva protetto. Quei passi si erano allontanati.

Ma per breve ora, chè indi a poco aveva tornato ad udirli, accosto come poc'anzi, minacciandolo di bel nuovo di immediata cattura, e delle sue atroci conseguenze. Poi percepì che quantunque avesse camminato per o e ed ore, tanto da sentirsene le gambe spezzate ed il corpo tutto indolenzito, in realtà non aveva coperto che una brevissima distanza dal punto donde erasi partito, comprese di essere tuttavia pericolosamente vicino ai confini della vasta colonia penitenziaria.

Avvedutosi di ciò aveva passato parecchie ore bocconi per terra, maledicendo la propria sorte, e cedendo ad una tremenda desolazione, tremando a tal segno che per la sua durata egli avrebbe seguito come un cane bastonato qualsivoglia dei suoi inseguitori che fosse sopraggiunto.

Poi era calata la notte, addensando l'impenetrabilità della nebbia, ma rarefacendo la crisi di disperazione scatenatasi in lui. Eppure, poco prima aveva sorpreso lo strepito frettoloso di alcuni passi sulla strada, a pochi metri dal punto dove egli giaceva. Allora nessuna tentazione di cedere avevalo assalito.

Era balzato in piedi, seppur cautamente, riprincipiando il suo tacito e guardingo andare. Non aveva tentato di correre. Ormai aveva inteso la follia di farlo in mezzo a simile nebbia, entro la quale era tanto al sicuro dai suoi nemici a distanza di due metri quanto lo sarebbe stato a cinquanta.

Ma se la nebbia si fosse sollevata – egli sarebbe perduto, immediatamente ed integralmente perduto. Sapeva inoltre che talvolta quelle nebbie si sollevano con magica rapidità.

Pur tuttavia non si smarrì d'animo e procedette sempre più oltre, seguito da un sicuro rumore di di passi. Tratto tratto questi divenivano ancor più accosti, ed allora il suo cauto andare da lupo affrettavasi. Innumerevoli volte si allontanò da essi, da questi suoi invisibili nemici, ed alfine, dopo mezz'ora di silenzio, stava per concedersi un altro periodo di riposo, quando di un tratto si accorse che i suoi persecutori stavano nuovamente per raggiungerlo. Li indovinava dietro alla parete di nebbia che accerchiavalo. Ne sentì la vicinanza e ne rabbrividì. Parevano essere numerosi. Dal rumore dei passi giudicò che dovessero essere sei o sette. Quantunque trafelato e spezzato dalla fatica, proseguì nel suo cammino. Non sapeva affatto dove andasse, nè quale sarebbe la fine della sua disperata fuga. Sapeva soltanto che gli incombeva proseguire avanti, sempre avanti, sintatochè le forze gli reggevano...

E andò, andò. Ma questa volta non potè distanziarsi come le volte precedenti da quel soffocato rumore di passi, nè dalla sensazione che agghiacciavagli il sangue di quelle umane presenze che sempre più lo stavano asserragliando. Purtuttavia seguitò a camminare come un cieco, brancolando, ma proseguendo innanzi tenacemente ad onta della stanchezza che paralizzava già in parte i suoi movimenti, e nonostante il dolore che attanagliavagli il corpo.

Poi di un tratto si fermò sbalordito. Ecco che i suoi piedi calcavano la sabbia. Attraverso alla nebbia il fischio di una sirena gli ferì l'orecchio. Allora capì, meravigliandosene che dinanzi a lui, a distanza di pochi passi, c'era il mare...

Lì per lì pensò fosse meglio ritornare suoi suoi passi. Ma subito, la lacerante certezza che i suoi inseguitori erano a pochi metri da lui lo trattenne No, tornare indietro eragli impossibile. Bisognava seguitasse invece, seguitasse dritto dinanzi a sè, gettandosi in mare, nuotando disperatamente. Lo fece, affidandosi alle acque marine, spingendosi fuori all'impazzata, soffocando il crescente orrore della notte e della nebbia.

Un rintocco di campana a bordo di un piroscafo lo sorprese, col suo suono stranamente soffocato dall'atmosfera densa e caliginosa, ridestò i sensi semi assopiti dell'infelice, prestandogli forza con cui reggere ancora nella disperata fuga contro la sorte che minacciavalo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 7. — In questi giorni avrà luogo presso il nostro Municipio una riunione, indetta dal nostro Sindaco, per esaminare il progetto Noceto-Bellegrandi per i lavori nella rada di Vado.

A tale convegno si tratterà pure delle diverse questioni portuarie e ferroviarie che interessano le città di Savona e Torino. Vi parteciperanno i rappresentanti del Municipio e della Camera di Commercio di Savona.

Torino, 7. — In seguito a mandato di cattura, perchè contravventore al D. L. sulle riunioni pubbliche è stato arrestato il sig. Pietro Rabezzana, segr. della Sez. torinese del Partito Socialista. Il Rabezzana, che ha avuto larga parte nelle polemiche svoltesi in questi giorni contro l'ala estrema del partito, è imputato di aver partecipato a un comizio di propaganda tenuto nei dintorni di Torino in una delle passate domeniche senza la necessaria autorizzazione.

Milano, 7. — Ieri a Palazzo Marino avvenne uno scambio di idee fra la nostra Autorità comunale ed i rappresentanti delle Provincie di Milano e di Como e di Comuni e di Commissioni ospitaliere delle Provincie stesse circa il problema di un nuovo e più umano assetto della assistenza ospitaliera nel territorio dell'ex-ducato, in relazione alla munifica elargizione deliberata il 29 dicembre 1911 dalla Cassa di Risparmio per migliorare il servizio ed agevolare il decentramento ospitaliero nelle Provincie Lombarde

Dopo una larga discussione, aperta dal Sindaco, il quale espose i principî generali a cui si inspira il Comune in questa questione e le sue disposizioni nei riguardi della affrancazione dell'ospedale Maggiore dai diritti dei Comuni foresi, gli adunati presero atto che il Comune di Milano è disposto a fare determinati sacrifici in aggiunta a quelli che tutti Comuni dovranno fare per veder migliorati i loro servizi ospitalieri in considerazione dei vantaggi che gli deriveranno da tale affrancazione ed hanno ritenuto necessario che vengano raccolti certi dati numerici utili a meglio precisare e lumeggiare la entità di tali sacrifici, rimandando la prosecuzione del convegno a quando tali elementi saranno appurati.

Alessandria, 7. — Il conte Zoppi, della Deputazione provinciale, aveva prospettato al Prefetto commendator Poggi il grave danno che sarebbe toccato all'agricoltura dalla requisizione di una quantità di fieno assai superiore ad ogni disponibilità, ed il Ministero dispose perchè la quantità fosse ridotta ed equa proporzione. La Deputazione Provinciale provvide poi a fornire agli agricoltori quelle istruzioni necessarie a provocare una maggior produzione di foraggi e sono in corso studi per la fabbricazione di speciali panelli a prezzo conveniente.

Casale Monferrato, 7. — Essendosi verificato che ingordi speculatori raccoglievano grande quantità di derrate e merci per poi esportarle facendo aumentare i prezzi ormai già favolosi, il Sottoprefetto ha emanato disposizioni contro l'accaparramento di derrate e di merci di largo consumo che vennero con relativa circolare inviata anche ai Sindaci del nostro circondario. La circolare tra l'altro avverte di usare grande oculatezza affinchè ogni abuso sia scoperto ed immediatamente denunciato all'Autorità competente.

Adria, 7 — *Aratura elettrica.* — Un primo meraviglioso impianto di aratura elettrica nel Polesine venne testè solennemente inaugurato in Cavarzere di Bottrighe, nel vasto tenimento dei fratelli Gagliardo alla presenza di autorità politiche, amministrative tecniche e agrarie di tutta la provincia. Presenziavano pure il Prefetto comm. Darbesio e l'on. Salvagnini.

(S) **Milano, 7.** — Nella sede della Federazione Italiana dei comitati di preparazione, mobilitazione e assistenza civile e per invito della presidenza, si sono riunite alcune rappresentanze, le quali hanno votato il seguente ordine del giorno:

Le associazioni sottoscritte a mezzo dei loro rappresentanti, deliberano di costituirsi in comitato cittadino col mandato di invitare a Milano l'on. Boselli per manifestare all'illustre capo del Ministero nazionale il consenso di quanti in quest'ora si raccolgono intorno alle bandiere della patria per dare la fede e l'opera alla guerra di patria redenzione e di giustizia internazionale (Seguono le firme).

Il Comitato chiamerà prossimamente a far parte dei lavori per le accoglienze al Presidente del Consiglio le rappresentanze di tutte le società politiche, economiche e di assistenza civile di Milano.

Italia Centrale

I FUNERALI DEL SEN. TACCONI.

(S) **Bologna, 7.** — Stamane alle ore 11 hanno avuto luogo i funerali del sen. Tacconi, che sono riusciti solenni. Dopo un Messa di suffragio nella chiesa della Misericordia, la salma, coperta di fiori, è stata deposta su un carro di 1ª classe tirato da quattro cavalli bardati a lutto, offerto dal Comune di Bologna, di cui l'estinto fu per molti anni Sindaco. Reggevano i cordoni a destra il sen. Ciamician il Sindaco, dottor Zanardi, l'on. Rava e il sen Sacchetti a sinistra l'avv. Bellini, il prof. Guadagnini, il gen. Escard, il Prefetto comm. Quaranta, in rappresentanza del Pres. del Consiglio on. Boselli.

Apriva il lungo corteo, nel quale si notavano molte bandiere di associazioni politiche, militari e di beneficenza, un drappello di guardie municipali in alta uniforme. Seguivano la banda militare del 35° fanteria, una compagnia del 35° fant. e la banda municipale.

Fra le molte autorità che si notavano nel corteo vi erano i senatori Dall'Olio, Pini, Sacchetti, Tanari, Ciamician, gli onorevoli Rava, Cavazza, Bentini, Brunelli, il Sindaco, dottor Zanardi, il gen. Escard comand. il Corpo d'armata, il gen. Aironti, in rappresentanza del generale Calza, il prof. Guadagnini per la dep. prov. il prof. Tizzoni per l'Università.

Giunto il corteo a Porta S. Isaia, ha parlato il sen. Sacchetti, in rappresentanza del Senato, l'on Rava, vice-pres. della Camera dei deputati, a nome della Camera stessa, il Sindaco dottor Zanardi, il gen. Rossi a nome dei veterani e delle associazioni militari.

La salma ha proseguito quindi per la Certosa, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Hanno telegrafato le loro condoglianze alla famiglia dell'estinto gli onorevoli Boselli, Orlando, Sonnino e il gen. Dall'Olio.

Isole

Catania, 7. — Il Comitato di Preparazione Civile ha cominciato il giro per la raccolta dei rottami di metallo.

Oggi ha compiuto una passeggiata nella parte orientale della città, mediante carri militari, guidati da soldati e scortati dai giovani del comitato studentesco della «Dante Alighieri».

Palermo, 7. — Stamane si è iniziato al Tribunale militare un grave processo per frodi nelle forniture delle coperte di lana, per l'amministrazione militare. Il Tribunale è presieduto dal gen. Lang ed è composto di sei generali poichè tra gli imputati vi è un colonnello. Gli imputati oltre a tre contumaci sono 13. Secondo l'accusa, i fornitori avrebbero presentato e i componenti la Commissione di requisizione avrebbero accettato, coperte e telerie a un prezzo superiore al valore reale mentre il genere era inferiore a quello pattuito.

Provincia Romana

Albano 7. — Ieri si è scatenato nei Castelli romani un violentissimo temporale con accompagnamento di grandine e scariche elettriche. I danni cagionati da la grandine alle nostre campagne, particolarmente al raccolto dell'uva che quest'anno era promettente, sono rilevantissimi.

S. Marinella, 7. — Un comitato di signore e signorine presieduto dalle signora Balloni e A..rib ha organizzato a scopo di beneficenza una Mostra artistica che è veramente interessante. Sono stati esposte alcune opere (paesaggi, quadri raffiguranti i poetici canali di Bruges nel Belgio), dal noto pittore spagnolo José Nogué da molti anni ospite di Marinella.

Sono stati già venduti vari lavori.

Veroli, 7. — Per iniziativa del Comitato pro-mobilitazione ha avuto luogo una lotteria che ha dato un ottimo incasso che sarà devoluto a beneficio dello stesso Comitato. Il 2° premio consisteva in un vitello di razza perugina; il 3° in 24 polli e il 3 in un castrato

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 8 Settembre — Natività di M. V

Leva il sole alle 6.43 — Tramonta alle 7.31

Leva la luna alle 5.30 a. - Tramonta alle 2.14 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4 dell'orario solare.

BOLLETTINO METEORICO - 7 Settembre

Temperatura massima: 21,9 — minima 12,9.

Sciarada.

Fu maledetto il mio *primiero*
Perchè a suo padre non fu *secondo*;
Il *terzo* offende fetore immondo;
Il *quarto* è fatto come uno zero.
I fabbricanti portano in viaggio
De' lor prodotti, nel *tutto* un saggio.

Spiegazione del giuoco precedente:
INCHIOSTRO

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 28 agosto

Nati 31 dei quali 1 nato morto.

Morti 22 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI.

Lutri Francesco di Achille 7 Roma.
Ciampi Ernesto fu Luigi 26 Roma vigile cel.
Romagnoli Olga fu Natale 32 Roma con.
Pascoli Luigi fu Domenico 52 Roma commerc.
Marrama Cecilia di Alessandro 33 Collarmele nob.
Fontana Erminda fu Domenico 47 Pitigliano ved.
Raffaele Antonio fu Enrico 34 Caserta soldato cel.
Quintili Nicola fu Domenico 66 Roma cocchiere con.
Mascitti Pietro di Custodio 28 Ovindoli
Fazelli Amelia di Ettore 28 Roma nub.
Capriotti Settimio di Saturno 10 mesi cel.
Cecchieri Amelia di Raffaele 38 Pisa con.
Lippi Luigi fu Francesco 81 Roma.
Nigrelli Casimiro di Giuseppe 15 Roma.
Baroni Antonio fu Ottavio 46 Sezze cel.
Ventitessi Giovanni di Alessandro 27 Mintiano cel.
Tocci Anna Maria Caterina fu Giuseppe 63 Lodi con.
Capoferri Girolamo fu Nicola 65 Tolentino pittore cel.
Challier Giuseppina fu Giovanni Batt. 58 Aosta pentina con.

Nati e morti denunziati il 29 agosto.

Nati 35 di cui 1 nato morto.

Morti 15 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Di Agostino Anna fu Nunzio 79 Amatrice ved.
Bartolini Livia fu Vincenzo 60 Rimini religiosa nub.
Di Rocco Mariano fu Cherubino 56 Roma spazzino con.
Baroni Giuseppe di G. Batta 44 Affile negoz. con
Ottaviani Giuseppe di Loreto 38 Norcia calzolaio
Canciello Arturo fu Vincenzo 56 Genova ingegnere con.
Giordano Luigarda fu Giuseppe 80 Palermo pens. ved.
M[illegible] Maria Luisa di Agostino 13 Roma.
Signorini Livia fu Oreste 52 Foligno con.
Rocchetti Giuseppe fu Venanzio 66 Camerino fornaio cel.



ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	8.5	7.45	10.30	12.45	14 —	18.30
				18.—	20.30	23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	9.55	14.5	16.—	19.5
				18.25a	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50	20.50
					22.15	23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		12.—	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	15.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.20	18.20	20.15
					22.—	22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20	8.45	9.50	11.40b
			16.15	18.25	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—	c14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
						23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ladispoli. — (serv. spec.)

Partenze da Roma 9.10 – 13.20 festivo.

Part. da Ladispoli 17.5 – 20.15 festivo.

Il servizio speciale cesserà col giorno 20 corrente.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.8 facoltativo – 9.40 festivo. –12.15 festivo – 17 facoltativo –19.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo – 8.38-10.6-facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.60 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma 6.20 – 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest.*) 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5–14 (via Albano) 20.55 – 22.25 (*festivo*)

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6.30 – 7.28 *fest.* – 9 – 9.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest.* – 14. – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 19.28 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:

7.37 – 7.35 – 9.6 – 10.34 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest.* 12.5 – 13.14 *fest* – 12.35 – 14.14 *fest* – 15.5 – 16.14 *fest* 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse *intercomunali* salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:

6.20 – 7.25 *fest.* a) – 7.55 – *fest.* a) – 9.25 – 10.25 *f.* a) – 10.55 – 11.55 *fest.* a) – 12.5 – 13.5 *fest.* a) – 13.55 – 14.55 *fest*). – 15.5 – 16.5 *fest*, a) – 16.55 – 17.55 *fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest.* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:

7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10,17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* 12.10 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fe.* 16.40 – 17,47 *fest* – 18.10 – 18.17 *fest* – 19.40 – 20.47 *fe.* 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest* 22,35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata: 6 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:

7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.53 – 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:

8.29 – 8.44 – 9.53 – 11.25 – 12.55 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):

8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59 – 20.9 – 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:

6.32 – 8.15 – 9.53 *fest* – 12.19 – 14.15 *fest* – 15.45 – 18.18 *feriale* – 16.45 – 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):

5.23 – 6.39 *feriale* – 6.40 *feriale* – 8.12 – 9.49 – 12.3 *fest.* – 18.50 – 17.18 – 19.33 *fest* – 20.10 – 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	p. 5.10	6 —	8.24	9.35	12 —	16.10	18.40
Bagni	a. 6.21	6.54	9.14	10.27	13 —	16. 4	19.31
V.Adriana	a. — —	7.12	9.33	10.40	13.20	16.22	19.50
Tivoli	a. — —	7.28	9.49	[illegible]	13.37	16.40	20. 5
—		—			—		Festivo
Tivoli	p. 5.48	7.50	10.21	11.36	17 —	18. 5	20.20
V.Adriana	a. 6. 8	8. 3	10.34	11.52	17.15	18.20	20.38
Bagni	a. 6.33	8.25	10.45	12. 7	17.29	18.36	20.49
Roma	a. 7.24	9 —	11.40	13. 3	18.22	19.45	21.43

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000, in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc) Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 42,-
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 12 – Telefono 12-84.
Tariffa: La pagina (su Ricolonne) cent. 50 la linea; - La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. [illegible]

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10